# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 150.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO
Num. arretrato cent. 10

Mercoledì, 1 Giugno 1898



VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Il nuovo Ministero

Il nuovo Ministero è fatto. La lista che pubblichiamo nelle *Ultime Notizie* potrà, si o no, variare di un nome, ma la combinazione è quella.

Se nella lista figurasse qualcuno dei nomi, che si erano fatti in questi giorni, come ad es. quelli del Pelloux, del Morra, del Saredo, del Tornielli, del Canonico, la nuova combinazione Rudinì avrebbe forse presa una intonazione e un carattere più decisi: una non sempre si può ottenere ciò che sarebbe desiderabile, tanto più che sugli nomini che hanno raggiunto nello Stato il bastone di maresciallo, la lotta per la politica non esercita molta attrazione e quindi preferiscono il proverbio " chi sta bene, non si muova ,,.

Ad ogni modo il nuovo ministero ha un grande vantaggio, quello di non ferire le celebrità parlamentari, nè le varie frazioni. Si compone di personalità operose, non nuove ai governo, dotate quasi tutte, per i loro precedenti, di attitudine e competenza nelle amministrazioni loro assegnate e generalmente ben viste nei due rami del Parlamento, perchè equanimi, positive e aliene da ogni esagerazione partigiana.

Dato il periodo che attraversiamo, questo ministero, composto di elementi senza pretese, non farà, come suol dirsi, la grande politica, ma potrà svolgere un'azione amministrativa molto efficace per gli ordini dello Stato e per il paese, potrà, insomma, lasciando riposare i grandi principii e le dottrine sublimi, governare per qualche tempo l'Italia, secondo i desideri ed i bisogni della grande maggioranza degli italiani, praticamente.

Tutto sta che ci si metta colla massima buona volontà e non lasciandosi frastornare dalle piccole, incessanti vessazioni del parlamentarismo, proceda fermo e risoluto nell'opera, che in situazione relativamente rinvigorite dai ordinamenti politici e curare con molta assiduità gli ordinamenti amministrativi, che hanno intima connessione coll'economia generale.

Ma la Camera, si dirà, quale accoglienza riserverà al nuovo Gabbinetto?

Se le gare ambiziose dei gruppi e dei gruppetti si assopiscono per un momento di fronte a quelle necessità che sono nella coscienza di tutti, il Parlamento riacquisterà prestigio nel paese.

Se poi, si torna da capo, il paese, che dopo tutto è sovrano, provvederà secondo la sua coscienza, che è già formata e si è formata all'aria aperta, all'evidenza dei gravi fatti, che hanno scosso la Nazione, e non negli ambulacri di Montecitorio.

## Politica e Diplomazia

**Berna**, — Il signor de Ripert-Monclair, ministro di Francia al Venezuela, è incaricato di assistere l'Ambasciata di Francia in Svizzera nei negoziati relativi ai reclami pervenuti e ai territori contestati della Guiana.

Il governo elvetico dovrà infatti regolare tali questioni a titolo di arbitro.

**Bruxelles**. — Il signor de Giers, ministro presso a Bruxelles, è ritornato qui da Parigi.

**Odessa**. — E' giunto qui il ministro delle vie e comunicazioni, principe Khilkoff. Egli si reca nel Caucaso per ispezionarvi quelle ferrovie strategiche. Poi visiterà Krasvondsk, Samarcanda e Tashkent, dove si recherà anche un'altra ferrovia strategica, e ritornerà a Pietroburgo soltanto in luglio per la via Perm e Arcangelo.

**Bruxelles**, 31. — La Regina andrà a stabilirai a Spa verso la fine della settimana e vi si tratterrà diversi mesi.

**Bucarest**, 31. — Il Re lascierà Bucarest verso la metà del mese entrante per far visita a sua madre, la principessa vedova di Hohenzollern-Sigmaringen, in un castello presso Friburgo nel Granducato di Baden.

**Parigi**. — L'ambasciatore tedesco, conte Münster, è rito nato ed ha ripresa la direzione dell'Ambasciata.

### Felix Faure a Saint-Etienne.

(S) **Saint Etienne**, 31 — Il Presidente della Repubblica, Felix Faure, è intervenuto al banchetto offertogli dalla Camera di Commercio, e, rispondendo ai brindisi rivoltigli, dichiarò che l'appoggio del governo è assicurato agli sforzi che tendono a sviluppare il commercio coll'estero, specialmente colla Russia e cogli Stati-Uniti. Soggiunse che cogli Stati-Uniti fu già concluso un primo accordo, ciò che prova le amichevoli reciproche disposizioni dei due Stati.

Termino facendo appello all'iniziativa francese per le feste della concordia e della pace nel 1900.

(S) **Parigi**, 31 — Il Presidente della Repubblica, Felix Faure, è ritornato, stamane, da Saint-Etienne.

### Il principe Enrico di Orléans.

**Parigi**, 31, ore 18.40 — Il principe Enrico di Orléans ha ripreso il progettato viaggio al Nilo, fermandosi ad Addis Abeba.

## Trattati cogli Stati Uniti

(S) **Londra**, 31 — I Governi degli Stati Uniti e d'Inghilterra negoziano una Convenzione di reciprocità commerciale.

*(Servizio speciale del Popolo Romano.)*

**Parigi**, 31 ore 16.30 — Si conferma che la Convenzione anglo-americana è unicamente commerciale come quella già firmata tra la Francia e gli Stati Uniti.

**Parigi**, 31, ore 18.40. — La convenzione commerciale franco-americana favorisce i vini, i vermouth e le opere d'arte francesi, in modo che il risparmio annuale nei dazi si calcola a due milioni e mezzo di franchi.

## La situazione in Serbia.

Si ha da **Belgrado**: I giornali governativi prevedono che il gabinetto Vladan Georgevitch presenterà nella prossima Scupcina di una maggioranza di due terzi, composta dei liberali del signor Ristich, dei progressisti del signor Ravovitch e dei neutri, mentre l'opposizione comprenderà una minoranza di un terzo, formata dai radicali del signor Pachitch, dai progressisti del sig. Novakovitch, e dai liberali del sig. Ribarats.

## Stato e Chiesa in Italia

Dagli avvenimenti, che hanno turbato Perdine pubblico nel nostro paese e che hanno avuto, tra le altre, la conseguenza di provvedimenti severi contro i comitati e circoli, costituiti cattolici, un risultato certo è stato coperto, fu rimessa all'ordine del giorno la questione dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa, che da qualche tempo era apparsa dimenticata.

Non fu cosa molto venuta ancora di discutere di proposito; troppo altre cose premono; troppi altri insegni incalzano. Quando l'ora ne verrà, e non può non venire presto, gli ultimi fatti ammaestrano del pericoli, a cui l'Italia potrà andare un giorno incontro, se non si risolverà a regolare con norme precise, sicure e permanenti l'arruffata materia della sua politica ecclesiastica, non mancheremo di esporre, per quel che varranno, le nostre idee di esaminare la questione nei suoi molteplici aspetti.

Ma, intanto, è debito constatare che l'argomento è trattato in questi giorni dalla più autorevole stampa dell'Europa, unanime nel riconoscere che così non la può durare, senza danno per il paese e per la religione stessa.

Nessuno dai giornali esteri, ai quali accennammo, fa certamente risultire ai cattolici il pericolo, nobilita l'ufficio, distribuisce discordie, ma più di uno tra loro nota che un diverso atteggiamento dell'Episcopato e del clero, pur troppo in massima parte ostile al nuovo ordine di cose, forse il avrebbe impedito o quanto meno, ne avrebbe attenuata la gravità.

Il *Times*, a suo d'esempio, prende motivo dalla lettera del Papa al cardinale Ferrari, pubblicata ieri in conformità la condotta dell'Arcivescovo di Milano, che aspetta a commuoversi della rivolta e delle sue conseguenze sopra l'arresto dei poveri Cappuccini, con quella del Vescovo di Cremona, che fedele ai principii del Vangelo raccomanda al suo gregge il rispetto per le autorità civili, la sottomessa per le magistrature amministrative e per le magistrati amministrative, lasciata alle diverse classi sociali l'amore e la carità cristiana.

" Con la condotta del Vescovo di Cremona sotto gli occhi — scrive il *Times* — non accenderebbero davvero la Chiesa di fomentare il disordine; ma se il Papa avesse scritto una lettera di lodo al vescovo Bonomelli, che obbedisce alla legge della Chiesa facendo rimprovero il cardinale Ferrari, che da quella dottrina si è allontanato, Egli avrebbe dato all'Italia e al mondo la dimostrazione più convincente che il Vaticano condanna risolutamente e senza restrizioni il disordine.

" Ma alla stato delle cose, con la lettera del Papa sott'occhio, noi non possiamo credere che la Chiesa faccia tutto quel più che può per una attiva repressione del disordine.

Quando la Chiesa incoraggia le masse a trascurare i loro doveri civili buoni cittadini, senza indebolire le esortazioni proprie di astenersi dal successivo passo, cioè dalla cattività aperta alle civili istituzioni del loro paese.

" Ne reggo la scusa che il Regno d'Italia è il frutto di un fatto e danno del temporale potere dei Papi; perchè, anche ammettendo questo punto di vista del Papa, resta sempre il precetto del Maestro, che il suo regno non è di questo mondo, che le sue armi non sono carnali ed il suo divino esempio, che incalza di amare i nemici e di ripagare con l'amore il loro odio.

## COSE D'ORIENTE

*La frontiera della Tessaglia.*

(S) **Costantinopoli**, 31 — E' terminata la delimitazione della frontiera della Tessaglia.

Si spera che lo sgombro dei Turchi dalla Tessaglia terminerà alla data stabilita.

*Incidente fatto-turco.*

Il *Tempo* ha da **Costantinopoli**: L'Ambasciata d'Italia ha ricevuto avviso che a Salonicco due ufficiali di marina turchi entrarono durante la notte di giovedì in una birreria tenuta da un italiano, uccisero questi e ferirono i due suoi figli.

L'Ambasciata ha fatto in conseguenza dei passi presso la Porta, chiedendo che fosse aperta una inchiesta e venissero concesse tutte le soddisfazioni.

## L'Europa nell'Estremo Oriente.

*(Servizio speciale del Pop. Rom).*

**Berlino**, 31, ore 21,25 — Si ha da Port Arthur che gli ufficiali della fiotta russa hanno fatto grandi accoglienze all'arc. Enrico di Prussia.

Il comandante Dubassow lo invitò a pranzo e poi lo accompagnò a visitare a cavallo tutte le fortificazioni.

Prima della partenza del principe Enrico, gli ufficiali russi offrirono una bicchierata al loro colleghi tedeschi del seguito del principe e i russi e tedeschi fraternizzarono cordialmente.

## La nazione armata

L'esercito americano non ha resistito alla prova della mobilitazione; poco il primo e principale insegnamento, che gli studiosi di cose militari hanno potuto trarre fin d'ora dalla guerra, che si combatte tra la Spagna e gli Stati Uniti d'America, qualunque debba essere il risultato finale.

Il sistema delle grosse riserve, le quali si vengono ad innestare sul mingherlino tronco dell'esercito permanente, che molti si ostinano a credere la migliore soluzione del problema militare e la sola conveniente al popolo libero, ha fallito in tutte le speranze dei suoi partigiani ed ha confermato essere una grossa utopia quella della " nazione armata, , che di questo sistema è la più genuina esplicazione.

Naturalmente le riserve sono necessarie ad un esercito, ma ci fa, ma anche e principalmente per alleviare i pesi che il mantenimento degli eserciti permanenti impone agli Stati. Imperciocchè nessun Stato può essere così ricco di uomini e, specialmente, di denaro per sopportare contemporaneamente il peso di guerra, che è la brevo eccezione, i suoi esercitii.

*Ma ci modus in rebus.* Quando le riserve sovverchiano, si potrà avere una turba di armati, ma non un esercito. Ed è ciò che succede in questi giorni agli americani del nord.

A leggere i giornali dell'Unione, le centinaia di migliaia di uomini dovevano sorgere dalla terra belli armati ed equipaggiati, per essere formati in battaglioni e reggimenti.

Le centinaia di migliaia di uomini sono sorte all'appello del Presidente, sebbene nè armati, nè equipaggiati; ma il giorno, in cui si è dovuto dare a questa turba raccogliticcia di uomini una organizzazione militare, si è vedute che mancavano i quadri, i quali non si improvvisano, che mancava la direzione, la quale è il risultato di lunghi e pazienti studi.

E si che all'America non fu difetto il denaro, che si è detto sempre e dovunque essere il nerbo della guerra! Quanto succede oggi negli Stati Uniti dimostra che la forte finanza potrà essere ed anzi è l'ausiliario utile dei grossi battaglioni, ma non basterà mai a crearli.

La guerra non si improvvisa; esige una lunga e conveniente preparazione, che soltanto gli eserciti permanenti possono assicurare.

Le disillusioni, che oggi raccoglie l'America, conseguenza legittima dell'imprevidenza e della impreparazione, dovrebbero bastare a farle ricredere per sempre dalla loro folle utopia i partigiani della nazione armata, che vivono non solo agli Stati Uniti anche noi abbiamo i nostri; ma temiamo assai che essi neppure questa volta apriranno gli occhi alla evidenza dei fatti.

La nazione armata in Europa più che una dottrina militare è una dottrina politica ed unicamente politica. Epperciò, perchè tale, dessa sopravviverà anche al triste spettacolo, che l'America offre in questo momento al mondo, di reggimenti, che o si ammutinano o si rifiutano di partire, o si rivelano contro i cittadini che li pagano, di saccheggiano; di reggimenti, che mancano di uniformi, di armi e che del soldato hanno appena il nome.

Tutto ciò che col denaro compra — nota un giornale francese — è acquisito all'esercito americano; ma le qualità morali, le virtù di sacrificio ed abnegazione, la disciplina non si comprano col danaro e neppure si improvvisano dei popoli, che non hanno esercitì ed ignorano il valore di una solida educazione militare.

Il tempo potrà in parte rimediare a disordine morale e logistico; ma non è detto che il tempo di organizzarsi, — ci vogliono mesi e non settimane o giorni — sarà lasciato agli americani; certo non lo avremmo noi o qualunque altro Stato dell'Europa, a cui non impegnasse una guerra con le forze continentali.

Il tempo è uno dei principali fattori della vittoria. Date che la Spagna vinca sul mare una battaglia decisiva a l'America potrebbe pagare cara la sua impreparazione militare.

Ma, se il sistema della nazione armata, come è inteso in America ed anche nella vicina Svizzera, la quale però si trova nella felice condizione di non dover temere dei stati vicini, è condannato dagli avvenimenti di questi giorni, non ne segue che lo sia altresì il sistema delle forti riserve, le quali, dopo aver passato attraverso il crogiuolo dell'esercito permanente, accorrono all'appello della patria per rinforzarne la difesa. La soluzione vera del problema militare sta nel trovare il giusto rapporto tra i due termini: esercito permanente e riserva o milizia. Militarmente questo rapporto dovrebbe essere unico e identico per tutti e lo ha additato con una organizzazione che è tra tutte quelle degli eserciti continentali la più perfetta. Ma ragioni speciali di giacitura geografica e di potenzialità economica e finanziaria possono consigliare a talune nazioni di alzare od abbassare cotesto rapporto; indi la varietà degli ordinamenti militari, che, sufficienti sempre ai bisogni della difesa territoriale del paese, devono corrispondere altresì alle risorse economiche ed ai fini politici di ciascun Stato.

## Il dazio d'importazione sui cereali.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto reale:

Umberto I, ecc. ecc.

Art. 1. — Sono mantenute in vigore fino al 15 luglio 1898 le disposizioni della legge 11 Febbraio 1898, n. 26, riguardante la temporanea riduzione dei dazi d'importazione sui grano e altri cereali e sui loro derivati, ferma restando il 31 agosto del Regio decreto 3 maggio 1898, n. 141, che ha abolito temporaneamente, fino al 30 giugno 1898, il dazio di sonine sul grano o frumento e sulle farine di grano o frumento.

Art. 2. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

## Sulla storia della crisi

La *Tribuna*, commentando la esposizione da noi fatta delle cause che hanno portato alla crisi, dice che essa è una conferma pura e semplice della modesta cronaca pubblicata dalla *Tribuna* stessa e da altri giornali.

Noi, veramente, sulla *Tribuna* non abbiamo letta alcuna cronaca, tranne una imperiosa affermazione che per la stampa non si sarebbe ammessa nè la cauzione, nè la corresponsabilità dei gerenti, nè alcuna pubblica e nessuna innovazione per regolare il diritto d'associazione.

Ad ogni modo, se la narrazione nostra conferma la nostra cronaca che la *Tribuna* aveva intenzione di fare, meglio così; segno evidente che la nostra esposizione era fedele.

Se non che la *Tribuna* nel commentare, dice che l'on. Visconi-Venosta chiederà fossero corresponsabilizzati i processi di stampa non solo contro l'opinione dell'on. Zanardelli, un contro l'opinione di tutti i membri del gabinetto.

Questo afferma la *Tribuna*, ma resta a provarsi, tanto più che l'*Opinione*, cosa curiosa, che non sostenevà neppure la cauzione, propugnò recisivamente la *corresponsabilità* dei processi di stampa.

Lasciamo le Associazioni, per le quali erano incompleto le proposte dell'on. Visconi-Venosta e nulle quelle dell'on. Zanardelli — e veniamo alla riforma elettorale.

La *Tribuna* dice che l'on. Venosta, non accettando la proposta Zanardelli di far firmare sul registro del seggio l'elettore, si opponeva alla verifica dell'alfabetismo.

Questo è assurdo, perchè l'alfabetismo, per legge, va riconosciuto prima che un individuo sia posto nelle liste. Questa firma sul registro andrebbe, mentre ringiova a nulla, per gli elettori di campagna diventava un motivo di diffidenza che poteva trattenerli dal venire a votare — mentre quelli di città, scevri di pregiudizi, avrebbero firmato anche con altro nome, com'è accaduto.

Ma veniamo al posso forte — la revoca dell'*exequatur*.

Per la fattispecie del card. Ferrari sappia la *Tribuna* che interrogato chi ora in grado di dare una risposta autorevole, se sarebbe stato opportune revocare il card. Ferrari, l'interrogato, non certo sospetto di clericalismo, ha detto: sarebbe l'unico modo per ridargli popolarità. E l'on. Zanardelli lo sa.

In quanto alla questione giuridica, dice la *Tribuna* che dopo il parere del Consiglio di Stato la tesi che lo Stato possa revocare l'*exequatur* senza una legge era insostenibile.

Netiamo che l'on. Crispi alla Camera espresse lo stesso parere dell'on. Visconi Venosta.

Non si capisce poi come la *Tribuna* dica oggi che questa tesi è diventata insostenibile, mentre l'altro ieri diceva che dopo tutto il parere del Consiglio di Stato non era che consultivo.

E si noti bene che nei stanno dell'avviso dell'on. Zanardelli, tantochè l'altro giorno abbiamo sostenuta la necessità di una legge, citando quella allo stato degli ufficiali per la revoca dal grado.

E ciò nostantemmo non già per il parere del Consiglio di Stato, che è consultivo, ma perchè la Cassazione di Roma nella causa del parroco di Cimone (Bergamo) revocato, ha sentenziato in favore del parroco, dichiarando, come già il Consiglio di Stato, che per la revoca occorre un provvedimento legislativo, e la Cassazione non è un corpo consultivo.

Ma tutto questo che cosa dimostra? Che se l'on. Venosta ritiene che il Governo abbia la facoltà di revocare l'*exequatur*, a *fortiori* non avrebbe avuto difficoltà di concentire una legge per la revoca.

La verità è che per tutti i provvedimenti l'on. Venosta si contentava di poco — che sarebbe stato insufficiente — anche l'on. Zanardelli aprendeva a concedere nulla.

E il nulla è buono per il mal d'occhi, leggero, ma non basta davvero di fronte a fatti pei quali si è dovute ricorrere al cannone.

E con ciò abbiamo chiuso.

## La guerra per Cuba

### Dalla Spagna

**Madrid**, 31 — Si proposa del generale Augusta, la Regina reggente ha nominato governatore di Manilla il comandante di fanteria don José Maria Aguirre che ha fama di uomo energico e reto.

### Da Cuba.

(S) **L'Avana**, 31 — Due inglesi, corrispondenti di giornali americani, furono arrestati presso Matanzas.

### Dagli Stati Uniti.

**Nuova York**, 31. — Notizie da Cuba assicurano trovarsi colà fra soldati e volontari 140,000 uomini in grado di combattere. All'Avana vi sono provviste per sei mesi.

— Si prepara un'altra spedizione di 3500 uomini per le Filippine.

(S) **New-York**, 31. — Il generale Miles, collo Stato Maggiore, è partito, iersera, per Tampa.

### Dall'Inghilterra.

(S) **Hong-Kong**, 31 — Si ha da Manilla: Le navi degli Stati-Uniti hanno catturato la cannoniera spagnuola *Leyte*, che recava dispacci da Hollo.

### Dalla Francia.

*Servizio speciale del Pop. Rom.*

**Parigi**, 31 ore 16,30 — Il *New York Herald* è informato che il presidente Mac Kinley è decisso a non ordinare lo sbarco degli americani a Cuba, prima di aver in pronto centomila uomini perfettamente organizzati.

### Dalla Germania.

*(Servizio spec. del Pop. Rom.)*

**Berlino**, 31, ore 18,25 — Si ha da Manilla che fra gli americani si nomo manifestati il vaiuolo e la dissenteria.

— Si è costituita una Commissione spagnuola per esaminare la questione del taglio dei cavi per parte degli americani e per concertare della rappresaglie.

— Il Consiglio dei ministri spagnuolo si è occupato delle rimostranze dell'Inghilterra per la costruzione di trincee sulle alture attorno a Gibilterra, che l'Inghilterra considera come un atto ostile ad essa.

Si sarebbe deciso di sospenderle.

## Lo zolfo contrabbando di guerra.

Il comitato dei... sarà, secondo telegrammi privati da Madrid, riunito domani.

Esso, deliberato di non revocare la decisione che comprendeva lo zolfo fra le mercanzie dichiarate contrabbando di guerra.

Per quel che ci consta, tale deliberazione non è stata ancora ufficialmente comunicata al nostro governo, ma comunque deve sottintendersi che, qualora il governo di Madrid avesse riserve, per ogni eventualità, il diritto di dichiarare lo zolfo contrabbando di guerra, debbano però, sino a disposizioni contrarie, aver sempre piena vigore le dichiarazioni fatte in precedenza al nostro ambasciatore e gli ordini dati ai comandanti le navi spagnuole di lasciare liberamente circolare i carichi di zolfo.

## La cessione delle navi

Uno degli atti, che il compianto Brin rinuscì a compiere nei suoi ultimi giorni a vantaggio di quella industria nazionale, che fu insieme alla marina, uno dei supremi obiettivi della sua vita pubblica, è stato l'autorizzazione della vendita della *Garibaldi*, costruita dal cantiere Ansaldo, ora fratelli Bombrini, al governo dell'Argentina.

E' noto che la cessione della *Garibaldi* era aleatoria un impegno — fin dal luglio o agosto 1898 — con la Spagna, ma siccome il governo spagnuolo ritardò al punto che il conflitto cogli Stati Uniti, precipitando, impose al Governo italiano la maggior riserva, ne conseguì che fu data l'autorizzazione per la vendita della *Varese* all'Argentina e quella per la *Garibaldi* rimase in sospeso.

Il Governo naturalmente riconosceva il danno che ne sarebbe derivato, dopo l'impegno preso, al cantiere Ansaldo e quindi all'industria nazionale, onde autorizzò i Fratelli Bombrini a trattare la cessione, con qualche altro Stato, che non fosse in conflitto, disposto a dare la preventiva autorizzazione per la vendita.

Si deve all'intelligente attività e alla considerazione che gode presso il governo argentino il successo, come un malfattore, causa una guerra indecente mossagli forse perchè è riuscito col lavoro e coll'intelligenza a formarsi una invidiabile fortuna, si deve, ripetiamo, alle trattative finorito sulle liste. Questa firma sul registro andate dall'on. Brin che non solo l'argentina non fu d'ostacolo, ma fu anzi favorevole, ma che anche l'on. Crispi, in conseguenza di campagna divenivano un motivo di diffidenza che poteva trattenerli dal venire a votare — mentre quelli di città, scevri di pregiudizi, avrebbero firmato anche con altro nome, com'è accaduto.

Ma veniamo al posso forte — la revoca dell'*exequatur*.

Per la fattispecie del card. Ferrari sappia la *Tribuna* che interrogato chi ora in grado di dare una risposta autorevole, se sarebbe stato opportune revocare il card. Ferrari, l'interrogato, non certo sospetto di clericalismo, ha detto: sarebbe l'unico modo per ridargli popolarità. E l'on. Zanardelli lo sa.

In quanto alla questione giuridica, dice la *Tribuna* che dopo il parere del Consiglio di Stato la tesi che lo Stato possa revocare l'*exequatur* senza una legge era insostenibile.

Netiamo che l'on. Crispi alla Camera espresse lo stesso parere dell'on. Visconi Venosta.

Non si capisce poi come la *Tribuna* dica oggi che questa tesi è diventata insostenibile, mentre l'altro ieri diceva che dopo tutto il parere del Consiglio di Stato non era che consultivo.

E si noti bene che nei stanno dell'avviso dell'on. Zanardelli, tantochè l'altro giorno abbiamo sostenuta la necessità di una legge, citando quella allo stato degli ufficiali per la revoca dal grado.

E ciò nostantemmo non già per il parere del Consiglio di Stato, che è consultivo, ma perchè la Cassazione di Roma nella causa del parroco di Cimone (Bergamo) revocato, ha sentenziato in favore del parroco, dichiarando, come già il Consiglio di Stato, che per la revoca occorre un provvedimento legislativo, e la Cassazione non è un corpo consultivo.

Ma tutto questo che cosa dimostra? Che se l'on. Venosta ritiene che il Governo abbia la facoltà di revocare l'*exequatur*, a *fortiori* non avrebbe avuto difficoltà di concentire una legge per la revoca.

La verità è che per tutti i provvedimenti l'on. Venosta si contentava di poco — che sarebbe stato insufficiente — anche l'on. Zanardelli aprendeva a concedere nulla.

E il nulla è buono per il mal d'occhi, leggero, ma non basta davvero di fronte a fatti pei quali si è dovute ricorrere al cannone.

E con ciò abbiamo chiuso.

L'apparato motore sarà dotato di caldaie a tubi d'acqua, le quali avranno superficie di cristiana e di riscaldamento molto maggiori di le antiche, onde restarà assicurata un'alta velocità anche nelle condizioni ordinarie di servizio.

Colla cessione delle due navi adunque si è reso un notevole vantaggio, che rappresenterà non meno di 30 milioni all'economia nazionale e si è assicurata alle nuove che si costruiranno una maggior potenza e perfezione con vantaggio della flotta italiana.

## BANCHE E SOCIETA'

### Le ferrovie dell'Adriatico.

Il 21 maggio a Firenze, presidente dal conte Pietro Bastogi, che si può chiamare a buon diritto, come padrone in politica, il *grand old man* della finanza italiana, ebbe luogo l'assemblea generale delle Società per le ferrovie dell'Adriatico.

Il rapporto del dir. gen. comm. Borgnini per l'esercizio 1897 dimostra che l'anno scorso fu dall'epoca delle convenzioni uno dei più attivi per l'azienda sociale, giacchè i prodotti lordi dei traffici raggiunsero la somma di L. 114,981,885.92. Ciò che rappresenta un aumento sull'esercizio del 1896 di 7,925,073.22 che equivale presso a poco a 7 0[0 d'incremento — che chiameremo relativo, imperciocchè vi ha contributo l'apertura all'esercizio di altri 147 chilometri di nuove ferrovie. da montagna!

*Percorrenza.* — Per avere un'idea del traffico cominciamo dal vedere quanti furono i chilometri percorsi dai treni.

| *Numero* | | *Chilom.* |
|---|---|---|
| 20.478 | Diretti e misti - *passeggeri* | 4.838.544 |
| 107.804 | Omnibus e accelerati | 9.541.688 |
| 66.993 | Misti | 3.949.936 |
| 3.789 | Bis, speciali e facoltativi | 130.329 |
| 13.055 | Normali merci con viaggiatori | 709.937 |
| 39.732 | Id. id. senza viaggiatori | 3.071.493 |
| 45.196 | Facoltativi e speciali | 2.903.514 |
| 397.027 | *Totali* | 25.668.191 |

A questi treni se ne possono aggiungere altri 7898 per servizio e materiali con una percorrenza di 186.071 chilometri.

Se si tien conto del fatto che la Rete Adriatica è stata colpita, come mai dacchè esiste, dalle inondazioni dell'autunno, le quali furono causa, a parte i gravi danni, di ripetute interruzioni, tantochè per parecchie settimane si dovette deviare sulle Reti Mediterranee il maggior percorso della Valigia delle Indie, si comprenderà facilmente come il movimento, senza tutte le disgrazie accadute, sarebbe stato ben maggiore.

Riassumendo, nel 1897 i treni viaggiatori ebbero una percorrenza in più del 1896 di 174.574 chilometri, e quelli merci di 809.829 in più.

*Traffico.* — Per dare un'idea esatta del traffico riassumiamo i prodotti per categorie, avvertiti fin la Rete principale e la Rete complementare — sopprimendo per ragione di spazio i centesimi.

| | *Rete princ.* | *Rete compl.* | *Totale* |
|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 38.949.811 | 2.678.636 | 41.628.448 |
| Bagagli | 1.894.992 | 69.576 | 1.964.569 |
| Merci a G. V. | 6.804.171 | 503.034 | 7.307.205 |
| Id. piccolezza | 7.534.139 | 494.500 | 8.028.640 |
| Prod. indiretti | 108.655 | 13.814 | 122.469 |
| | | | 58.976.331 |

Il numero complessivo dei passeggeri trasportati nel 1897 fu di 15,997,200, con un aumento di 503,128 sul 1896. Il maggior provento per i passeggeri fu di 1,074,535.

Le merci e bestiame alla piccola accelerata presentarono un aumento di 40,531 tonnellate sul 1896 e un maggior provento di 782,335 lire.

Le merci a piccola velocità, che sono il nerbo del traffico ferroviario, presentarono un aumento di 453,376 tonnellate, dovuto ai grani e al vini fra le provincie del mezzodì e l'Alta Italia.

Il maggior provento nei trasporti a piccola velocità fu di oltre 5 milioni.

*Combustibili.* Vediamo che cosa abbiano consumato i 304,925 treni nel percorrere 25,852,192 chilometri:

| | Quantità | Importo |
|---|---|---|
| Carbone fossile | 77,116,383 | 1,870,513 |
| Mattonelle | 284,438,788 | 6,644,490 |
| Carbone Coke | 19,312 | 510 |
| Legna | 908,443 | 37,503 |

*Materiale.* Al 31 dicembre 1897 la Rete Adriatica possedeva le seguenti quantità di materiale mobile:

| | | |
|---|---|---|
| Locomotive | N. | 1,111 |
| Carrozze | » | 3,158 |
| Bagagliai | » | 909 |
| Carri merci | » | 19,797 |
| Carri servizio | » | 814 |

*Personale.* Al 31 dic. 1897 il personale in servizio della Rete Adriatica ammontava a 36,419 persone.

La spesa per il personale, ripartita nelle tre categorie, fu nel 1897 la seguente:

| | | |
|---|---|---|
| Stipendi, paghe, assegni | L. | 37,902,409 |
| Competenze accessorie | » | 9,375,806 |
| Casse pensioni, Soccorso. Vest. | » | 1,772,365 |
| Totale | L. | 48,948,240 |

ossia 1,558,836 lire in più dell'anno precedente.

Riassumendo si può dire che circa la metà del provento lordo è assorbito dalle spese del personale.

*Linee in costruzione* — La relazione del comm. Borgnini, dopo aver accennato ai lavori sulle linee in esercizio, accenna alle spese fatte durante il 1897 nella costruzione delle nuove linee che si riassumono così:

| | | |
|---|---|---|
| Lecce-Gallipoli | L. | 19,094 |
| Rieti-Terni | » | 4,932,096 |
| Recoaro-Gioia Colle | » | 19,833 |
| Sulmona-Isernia-Bojano | » | 10,434,920 |
| Barletta-Spinazzola | » | 945,939 |

Aggiungendo a queste lire per miglioramenti e complementi dell'esercizio si ha un totale di 15 milioni.

*Conclusione finanziaria.* — Riassumendo per sommi capi l'entrata, abbiamo:

| | | |
|---|---|---|
| Costo del 2,250 0[0 netto prodotto lordo ottenuto dall'esercizio della rete | L. | 66,484,984,77 |
| Compensi dallo Stato per la rete complementare | » | 9,371,736,56 |
| Compensi e proventi diversi | » | 390,365,78 |
| Prov. in rimborso di spesa | » | 2,195,908,84 |
| Totale L. | | 78,422,995,95 |
| Spese complessive | » | 74,421,091,60 |
| *Utile netto* L. | | 4,001,904,35 |

Aggiungendo ora le seguenti partite:

| | | |
|---|---|---|
| Sovvenzione, art. 7 contratto | L. | 33,061,645 — |
| » art. 9 convenzione | » | 6,904,163 — |
| Compenso materiale rotabile | » | 6,660,000 — |
| Totale L. | | 49,627,813 — |

Dedotto il passivo per interessi e ammort. obbl., tasse di ricchezza mobile, ammo centrale in | | 44,993,804 — |
Restano L. | | 4,848,809 — |

Prelevato il 6 0/0 alla riserva e il 5 0/0 pel Consiglio e Capi servizio, rimangono nette Lire 4,753,989 che hanno servito ad assegnare L. 33 di dividendo per ciascuna azione in circolazione e L. 8 per ciascuna cartella di godimento.

La riserva straordinaria della Società è stata portata a 1,542,198.

---

L'assemblea, alla quale assistevano 90 azionisti con 150,299 azioni, dopo aver approvato le proposte del Consiglio, ha eletto un nuovo consiglieire in sostituzione del compianto senatore Puccioni, sicchè il Consiglio pel 1898 è composto come segue:

*Presidente:* Bastoni conte Pietro, senatore.
*Vice pres.:* Brambilla comm. Piero, Senatore.
Siemi comm. Gi diano.
*Consiglieri:* Baldino comm. Giuseppe.
„ Bastogi conte Giovannangelo.
„ De Asarta conte Antonio.
„ Cini cav. Giovanni.
„ Devlo comm. avv. Innocente.
„ Fenzi comm. ing. Alessandro.
„ Lenzia di Reale marchese Corrado.
„ Papa cav. avv. Gio. Antonio
„ Pajadopoli conte Nicolò.
„ Parodi comm. Giacomo.
„ Pisa Giuseppe.
„ Revedin conte Giovanni.
„ Resti comm. Enrico.
„ Silvelli comm. Luigi.
„ Stroz.i duca Leone.
„ Tabarrini cav. avv. Camillo.
„ Vigliani S. E. comm. Paolo Onorato.
*Direttore gener.:* Borgnini comm. Secondo.

## *Atti del Governo*

**La Gaz. Uff.** del 31 contiene:

Nomine e promozioni nell'ordine del SS. Mauriz io e Lazzaro — R. D. che dà facoltà alla Cassa dei Depositi e Prestiti, funzionante da Sezione di credito comunale e provinciale, di emettere le certelle di credito non fruttifere a poste fisse a quella portata dalle delegazioni rilasciate pei corrisp.ndenti mutui — Id. id. riflettente la temporanea riduzione dei dazi d'importazione sul grano e altri cereali e sul loro derivati — Id. id. riflettenti inversione di legato; costituzioni Enti morali; approvazione di Agenzie dello Imposte dirette e del catasto; applicazione di tasse sul bestiame e di famiglia; proroga di esenzione di una tombola telegrafica nazionale.

Rel. e RR. DD. che sciolgono i Consigli comunali di Molfetta (Potenza), Montemurro (Lecce), Matelica (Macerata), Sinopoli (Reggio Calabria) e nominano rispettivamente un R. Commissario straordinario — D. M. che autorizza la fabbricazione delle nuove cartelle del Credito Fondiario in liquidazione del Banco di Napoli, da sostituirsi a quelle circolanti, e ne approva i distintivi e i segni caratteristici — Giunta governativa per la unificazione dei debiti delle provincie e dei comuni della Sicilia: Avviso — Media dei corsi dei consolidati a contanti nelle varie Borse del regno.

---

*Amministrazioni comunali.* — Il sig. Tommaso Alfi, il dott. Enrico D'Ariano, il rag. Maucurati Umberto e il cav. Leopoldo Mongiardini, sono nominati commissari straordinari, rispettivamente presso i Comuni di Molfetta (Bari), provincia di Potenza, di Scorrano, in provincia di Lecce, di Matelica, in provincia di Macerata e di Sinopoli, in provincia di Reggio Calabria.

---

*Ministero finanze* — Marini Giuseppe, segretario presso l'Isp. comp. del Catasto a Milano è collocato in aspettativa.

Picelli cav. Bartolomeo archiv. dir. gen. Imp. collocato a ripos: Virgili Enrico sog. comm. Dir. gen. Tesoro accetta e rompo indeterminato.

*Interni.* — Rossi sogg. di 1ª cl. Reggenza Calabria trasferito a Grosseto; Macedonio vice-segr. a Napoli trasf. a Foggia; Anguilli id. Caserta id. Napoli; Della Martina Alfredo id. Ancona id. Caserta; Laurora id. Girgenti id. Napoli; Vitt ori id. Reggio segr. capo a Roma è coll.cato a ripos: Bragnoli Angelo, archiv. a Massa collocato a ripos; Lagasello Antonio id. a Padova id.

Cavalamenso e Pinelli ufficiali scrittori del Genio Reale Zanino a Montalban e d'Elicona; Tesseri Augusto a Siracusa; Perrina Giuseppe a Acireale; Zivolunghi Gerolamo a Rodi Garganico; Pugliani Enrico a Bieti; Berlinghieri Pietro a Novara di Sicilia.

## Dalle Provincie del Regno

*(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)*

**Urbino**, 30. — (*Felix*). Il desiderio vivo e legittimo della parte sostanziosa della nostra cittadinanza, sembra che sarà adempito. Il Governo si è convinto che non basta una compagnia di 3 soldati in una città così ampia, con carceri popolate, e soprattutto con la vicina a sedizione, che possono essere centri di sobillazione, di propaganda e di agitazione; e pare ormai certo che il battaglione di fanteria, invisto in occasione degli ultimi disordini, vi sarà mantenuto.

Una volta di più sarà provato che non tutto il male alla fine nasce; poichè tale provvedimento, oltre giovare alla pace e alla tranquillità, darà alla città un vantaggio non i differente, richiamandola a quella vita, cui le dànno diritto la nobile storia e la floridezza gloriose.

— Il vescovo della nostra Libera Università Provinciale, prof. Antonio Vanni, ha pubblicato l'Annuario per l'anno scolastico 1897-98. Dalla sua relazione stiamo che il movimento della scolaresca fu assai notevole.

Gli scrittori sono 93, di cui 86 studenti e 7 uditori, così ripartiti: nella facoltà di giurisprudenza 34, nella scuola di farmacia 24 e 3 uditori, nella scuola di ostetricia 28 alunne effettive e 4 uditrici.

I gabinetti scientifici si sono arricchiti di nuova e importante suppellettile; e l'aumento di dotazione concesso alla biblioteca ha permesso di aprirla più liberalmente agli studenti, e di aumentarla al carnpo di libri con tutte le altre bibliotecbe italiane.

Notevole fu anche l'attività scientifica dei prof. B. Dal Sasso, S. Meriggioli, G. Fiocchi-Nicoli, R. Stolto Pinter, G. Mactinotti; del quale avrà l'Annuario continue il discorso inaugurale su *Alcuni punti di filosofia naturale contro il materialismo.*

Un vero progresso, che torna ad onore della nostra città.

**Palermo**, 31, ore 14.45. — Stamane, in contrada Cerda, vicino alla stazione della ferrovia Palermo-Corleone, un cantoniere trovò un sacco contenente un cadavere di donna ando mirabilmente fresche e colla pelle bianca, quasi dimodo via materna ed è circa d'un metro. Si trovò il piede destro dell'infelice reciso e collocato sotto il capo. Si ritiene che gli assassini lo abbiano tagliato perchè usciva dal sacco. Sull'orrore delitto, mistero il più buio e completo finora.

**Foggia**, 30. (*sfc*). — Si vuol far credere che, dopo terminati i lavori di ampliamento della stazione di Foggia, l'Amministrazione ferroviaria stabilirà in questa di Foggia il deposito locomotive.

Se mai il fatto si verificasse, accadrebbe di sorpresa disastrosa per Foggia: sopra di municipio perchè bene a interessarsene sin da ora per essere rassicurato su tale argomento.

— La questione circa il cavalcavia sul passaggio a livello della rotabile Foggia-Manfredonia sarà, pare, presto risolta. Il ritardo veramente è ingiustificabile, quando si pensi ai gravi inconvenienti, non potendosi ora liberamente accedere ai magazzini generali, al macello e al cimitero. Infatti spesso accade che i funebri cortei debbono sostare per lasciar passare i treni; ed è un miracolo se non accadono disgrazie, poichè ogni punto di transito è giornalmente frequentatissimo per i molti opera che si recano ai lavori campestri, in quella contrada importantissimi.

— I lavori di bonifica al Candelaro, non, pei per la recrudescenza del contratto con la ditta Girardoni, saranno subito ripresi.

**Napoli**, 31, ore 18.20. — José Borella, capo-rale alsiero effettuale nel 76° questa mattina nella caserma di S. Potito, si suicidava esplodendosi un colpo di moschetto al mento.

— Caneva Giuseppe, soldato del 12° bersaglieri di guardia nel cortile della Corte di Cassazione, riveniva delle carte del valore di lire 12,000 e la consegnava immediatamente al suo superiore.

## *Scienze e Lettere*

### Lo protoberanze e macchie solari.

Il dir. dell'Osservatorio di Kalocsa, ing. Fenyi, dà una nuova spiegazione delle protuberanze e delle macchie del sole.

Getti di vapore, costituiti specialmente di vapore acqueo, sarebbero proiettati dall'interno della massa solare e traverserebbero con rapidità vertiginosa l'atmosfera dell'astro per dirigersi verso gli spazi liberi e dove si possono distendere.

Questi getti di vapore condensano al di fuori dell'atmosfera solare e formano delle nubi, che per la luce riflessa del sole, appaiono di colore arg.ntino.

Una parte di queste nubi si dilegua, ma il resto torna verso la massa solare con una velocità esterna, la forza della quale, entrando nell'atmosfera dell'astro, la rende trasformata in colore prodnce nuova luce. Inoltre, l'arrivo di queste nuove nubi provoca, nell'atmosfera solare, delle correnti e una forte rarefazione ai punti esterni, dove l'osservatore scorge dei tratti oscuri che gli sembrano come macchie, il che spiegherebbe in pari tempo le macchie solari.

### Un ponte sul Piccolo Belt.

L'amministrazione delle ferrovie danesi ha progettato la costruzione d'un ponte sul Piccolo Belt (stretto fra l'Isr Baltico e il Cattegat).

Il ponte avrebbe circa 1350 metri di lunghezza e verrebbe posto a una quarantina di metri sul pelo dell'acqua, che è una profondità di circa 27 metri, si che bisognerebbe costruire delle pile che, compresi una diecina di metri per le fondamenta, non misurassero meno di 77 metri d'altezza.

## Le monache nell'Eritrea

**Torino**, 30. — Quando si estra nel riparto della Missione Eritrea, all'estero la nostra si vola coi passi sulle vie dell'Africa e guidati da una donna forte ed umile vediamo quel che si svolge in quelle semi barbare regioni, con senza esser compresi da un sentimento di nuova poesia.

Da una parte la Provvidenza coi suoi doni, dall'altra la pia suora, la Figlia di S. Anna, occupata ad un'opera che manca sempre: giacchè ovunque si spinge la necessità nuova raccogliere mali.

Nell'Africa Centrale le Figlie di Sant'Anna offrono la propria vita: dalle isolette di Massaua fin su a Cheren, passando per Asmara ed Asmab, coi loro Collegi e coll'ospedale sono un fanno che spargere il bene e diffondere la carità.

Queste croci missionarie della civiltà cristiana danno sollievo a sofferenze da oltre 13 anni, e sebbene circondate da pericoli, dovendo spesso per ufficio o per salute trasferirsi da una Casa all'altra, affrontano intrepide ogni disagio, pronte a ritornare ogni dove tanto sofferire.

Per esse il conforto di guadagnare qualche centinaio di anime le compensa dei travagli di tutta la vita.

Tali sono le riflessioni che richiama alla mente la gramma abissina, che hanno eretto le Figlie di Sant'Anna e che attrae una folla di benevoli visitatori.

Vi sono in essa raccolte 16 giovanette di varia età, tutte piene di vita e di brio, che trasp.rano dalle scintillare delle nere pupille.

Al secondo banco, a sinistra, si nota una fiera sudanese, che lascia capire dal viso arbiccinto e dalle grosse labbra, che ha circa 6 mite il suo sorriso, non così il suo carattere. Eppure anch'essa è docile, lavora studia ai pari delle compagne, in gran parte essenziale si distingue. Trovate per via, abbandonate dai genitori. Più in là una giovanetta lavora a cestellini e in fondo un'altra intreccia foglie di palma per comporre una stuoia. Anch'esse erano schiave e passarono attraverso terrore e crudezza ne sentir parlare della loro origine, se lo guardo smarrevole delle more non le rinfrancasse e non le confortasse il loro nuovo stato.

Ma per quanto le piccine fossero indomabili alla dolcezza, alla fede e alla civiltà, quante povere Figlie di S. Anna non hanno sacrificata la loro esistenza?

Quasi ogni giorno come in mezzo a quei popoli barbari, dove il clima è micidiale, la morte miete la sua grande falce e non che, oltre ai pazzi egiziani che sacrificano un crudo e ressegnazione.

Ne la missione delle coraggiose Suore di S. Anna si limita alla cura delle giovanette: esse raccolgono dalla strada i derelitti, i poveri adolescenti, che poi consegnano ai 16 o 17 anni ai Cappuccini, dopo aver loro insegnato l'idioma italiano e i principali dogmi della nostra religione.

Quasi melanconica e pur sempre allegre, come si dice del grande Vescovo Massaia, quasi mendiche, mentre fanno molti ricchi, quasi prive di tutto e pur padrone di ogni cosa, procedono instancabili da una città all'altra a portare la croce e il vangelo fra la rozza nazione dei Galla, che ha già prodigato all'Ordine benemerito di S. Anna varie suore e non poche martiri.

Decisamente la missione che si sono imposte nella terra africana queste umili ed ardite seguaci del venerato Cardinale d'Etiopia, è qualche cosa che supera l'ammirazione, onde si è tratti ad esclamare:

Salve a te, donna italiana, gloria del tuo Ordine e della patria tua, salve o mite ed eroica Figlia di S. Anna!

## ARCHEOLOGIA

Il prof. O. Marucchi si scrive:

*Egregio signor Editore del " Popolo Romano ",*

Siccome Ella ha avuto la cortesia d'annunciare nel giornale di questa mattina la scoperta da me fatta di un frammento di papiro bilingue greco-copto, così ringraziandola le prego rettificare quella notizia, in quanto potrebbe indurre ad apprezzamenti inesatti.

Il frammento contiene parecchie massime morali, attribuite a Menandro e fu scritto probabilmente nel quinto secolo dell'era cristiana. Esso pertanto può essere uno dei più antichi papiri copti, ma s'imparchebbe chi la credesse assolutamente il *più antico* papiro conosciuto, poichè ne esistono altri papiri egiziani anteriori dell'epoca dei Faraoni, abbiamo molti papiri, specialmente greci, assai più antichi del nuovo frammento.

Ed alcuni di questi, anche anteriori all'èra cristiana ed esistè si nel Vaticano, furono descritti nel catalogo dei papiri vaticani da me pubblicato nel 1891.

Ad ogni modo il vero valore storico e letterario del frammento sarà discusso nella pubblicazione che ne preparo.

Con i più vivi ringraziamenti, ho l'onore di dichiararmi

Roma, 31 maggio 1898. Suo Dev.mo
*Orazio Marucchi.*

Ed ora una errata-corrige per conto nostro.

Invece di *comm. Pasarrini*, si deve leggere comm. Gamurrini, l'insigne archeologo toscano.

## *Teatri ed Arte*

*Concerti.* — Ci scrivono da Bologna 30 (*R. d. S.*):

" Il gran concerto wagneriano, al Teatro Comunale, diretto dal maestro Martucci, a capo di una orchestra di 106 professori, ha avuto ieri un vivo successo.

Il teatro, egregiamente addobbato ed illuminato, offriva uno spettacolo magnifico, grandioso ed imponente: vi si trovava riunita tutta la cittadinanza più elegante ed intelligente.

L'esecuzione di tutti i pezzi del concerto, fu superiore ad ogni elogio.

Molti applausi all'*ouverture* del *Rienzi*.

Ma l'entusiasmo maggiore è stato al *prologo* del *Crepuscolo degli Dei*.

Nella parte cantata, le signorine Amalia Frunzi, Maria Franchini e Adele Rizzini (*le tre Norne*) e la signorina Maria de Maschi (*Brunilde*) per la stupenda voce e per la maestria del canto, si sono meritate valentissime artiste, che il pubblico ha ripetutamente salutate con continui applausi.

Egregiamente, e meritatissimo applaudito il tenore Raffaele Grani (*Siegfried*).

Si è voluto il *bis* del preludio al 3.o atto del *Lohengrin*: ed un altro successo ha avuto l'*incantesimo del venerdì santo.*

La risposta sono state due ore deliziose.

La *Società Wagneriana* (nazione bolognese) con gentil pensiero, ha fatto dono al maestro Martucci, nella grande partitura del *Crepuscolo* rilegata magnificamente in pelle impressa al tempo Grazi di un elegante portafogli di pelle e argento, e alle quattro gentili cantanti, di colossali *ghirlande di lauri.*

Nessuno deve aver dimenticato un altro solenne del tenore Nicoli), crede Adelina Patti giunto il momento di riposare.

Ella ha ripreso la serie dei concerti all'Albert-Hall di Londra, interpretando arie di Mozart, di Händel, di Verdi.

E i critici le riconoscono sempre la squisitezza meravigliosa di tanti altri suoi anni più belli.

— La signora Leontina Dani, confidava dal tenore Ferruccio Giannini e da vari altri cantanti e musicisti italiani e americani, ha dato un concerto a San Francisco.

La signora Dani è stata specialmente applaudita nell'aria " Involontaria vittima, *dei Promessi Sposi* del Ponchielli, e in quella " Nella fatal di Rimini, della *Lucrezia Borgia.*

---

*Pubblicazioni.* — Per il centenario di G. Leopardi, il sig. Emilio Costantini ha compiuto e pubblicato (Perugia, Trese editr.) un dramma in tre atti, *Leopardi: storia di un'anima.*

Ricordiamo dello stesso autore uno scritto leopardiano, sul medesimo tema, ed eccellente per conoscenza di quanto fornò e addolorò l'infelice poeta di Recanati. Questo dramma lo sorprende nelle sue ultime giornate a Napoli, in casa del Ranieri; e ne rasso da gli ultimi spiragli di genio, l'istante supremo.

A leggerlo, commuove; ma forse il lavoro non ha quei certi effetti che sono richiesti dalla scena; quindi è più letterario che genio. Tuttavia il tipo del protagonista vi è mirabilmente studiato ed osservato: ed è un pregio singolare al dramma del Costantini.

---

*Arte* — Lo scultore Enrico Musini, di Napoli, ha terminato di modellare in creta la statua di Ruggero Bonghi, che sarà eretta in marmo, nella colonna al Corso Umberto I, di fronte alla nuova Università... quando sarà sarà. Il basamento sarà di pietra vesuviana, a stile greco.

Il lavoro pare riuscito perfettamente, sia come arte, sia come somiglianza.

— Giunge da Yokohama la notizia della morte di Edoardo Chiossone, genovese, incisore insigne, un vero artista del bulino, che lavorò molto per il suo grande disegno: " La morte di Alessandro De' Medici ".

Al Giappone dirigeva il Museo di Carte, ove erano raccolti tesori d'arte, monete storiche: il primo museo sarà laggiù, ove il Chiossone onorò anche l'Italia, ove studiò ed ove ebbe ed ha tuttora ammiratori.

— Tra i quadri esposti dalla vedova del pittore Meissonier, ve n'è uno che rappresenta " L'assedio di Parigi. „ Ne sono stati offerti settecentocinquantamila franchi.

La famiglia Meissonier ha rifiutato, poichè ne chiede un milione preciso.

L'adorazione è una bella cosa, ma ci sembra che i giovani francesi scherzino un po'con le cifre e con gli zeri.

— Pubblichiamo con piacere la traduzione della seguente lettera, che il nostro concittadino, lo scultore Giulio Tadolini, ha ricevuto dall'Intendente municipale di Cordova per l'inaugurazione del monumento al dott. Dalmazi Velez Sarsfield, di cui largamente fu parlato nel *Popolo Romano* in una corrispondenza del 31 dicembre 1897.

### Intendenza municipale.

*Cordoba, marzo 26 1898.*

Signor Professore *Giulio Tadolini*

Ho la s disfazione d'indirizzare alla S. V. la presente, mandando due medaglie d'oro commemorative, alla S. V. destinate per l'incastonare del monumento che la gratitudine del popolo argentino ha eretto nella città di Cord.ba allo memoria di uno dei suoi figli, il dott. Dalmazio Velez Sarsfield, autore del Codice civile della Repubblica.

La Municipalità di questa città non poteva dimostrare il gran scultore e le sue belle, tradizioni delle tel bronzo e del gusto, che maniera così grandiosa, da vero Scultore.

E con lume so piacere lavio alla S. V. le medaglie, le fotografie, non che il libro unico che ha pubblicato ed i resoconti delle grandi feste dell'inaugurazione, significando in questo occasione alla S. V. il gradimento della Municipalità che rappresento.

Con la manifestazione della mia speciale considerazione, ho l'onore di presentare alla S. V. i miei più distinti ossequi.

L'Intendente *E. Bascalari; P. Proluni.*

## Esposizione di Torino

VI.

Se oggi facciio una digressione dall'arte, la cui rivista continuata potrebbe stancare il lettore, si è perchè la mia attenzione non ne resistere alle attrattive della Sezione d'igiene, e specialmente di quella parte di essa che riguarda i prodotti idrici della nostra patria. E sono lieto di poterni occupare di questa mostra interessantissima che tiene un luogo di primo piano nella Esposizione, perchè due acque minerali, che rifulg no fra tutte le altre, sorgono nella nostra provincia: l'acqua Fiuggi e l'acqua Claudia, sulle quali ho potuto raggruppare alcune indagini chimiche e cliniche.

La prima, che scaturisce in Anticoli di Campagna, dove l'attuale concessionario sig. G. Forastieri, con lavori veramente geniali, la direzioni di tutte le cautele igieniche per renderla assolutamente immune da batteri, ha intorno a se una lunga storia. Imperocchè prescindendo dai fatti di storia romana, che ci dicono che Orazio ne fatte da Plinio, il primo lavoro che ne tratti scientificamente illustrandone la fonte e le virtù curative risale al 1586, per opera del D.r Andrea Bacci, il famoso archiatro di Sisto V.

Da quell'epoca quest'acqua meravigliosa elmenta to lo spirito indagatore degli studiosi, nel tempo stesso che si moltiplicava il numero dei sofferenti che accorrevano a Fiuggi per salute. E dal dott. Traiano Petronio (*De vicis romanorum et de sanitate tuenda 1585*) il quale magnifica la efficacia dell'acqua anche in certe forme maligne calcolose delle vie urinarie, al prof. Colucci dell'Università di Roma (*De quaerelis nephriticis*) dal vivente ing. Stefani, che, in segno di gratitudine per la ricuperata salute, pubblicò una bellissima monografia in proposito, abbiamo tutta una serie di pubblicazioni interessantissime che accrescono il vanto di questa preziosa sorgente.

Molti insigni personaggi attinsero a quella fonte salutifera, fra i quali papa Bonifacio VIII, che guarì per essa di calcolosi renale, sostenuta ogni anno ingenti spese per trasportarla in Vaticano; le analisi chimiche degli illustri professori Gamizzaro e Zinno e gli esami batteriologici dei professori Celli e De Bonis attestano il suo vero merito.

I caratteri fisici principali della Fiuggi sono una limpidezza cristallina, un sapore gradevole, temperatura di 10° cent. che, per una legge veramente straordinaria, ed una fisalterabilità di principii che la rende per lungo tempo resistente alle cause deleterie.

Le sue virtù fisiologiche e curative sono d'una sorprendente efficacia, tanto che s'impone ai medici anche più scettici, e vien lodata e desiderata dai malati i più refrattari ai rimedi antichi.

Non v'ha acqua se in Italia nè all'estero che vanti le guarigioni prodigiose ottenute dalla Fiuggi. La quale esteriori i suoi benefici a tutti i sofferenti della diatesi urica, specialmente se questa si estrinseca sotto forma di arenella o di calcoli renali o vesicali oppure di *poliartrite* o di generale uricemia.

---

L'acqua Claudia, destinata ad oscurare la fama delle migliori minerali da tavola sinora conosciute, è di quelle che una volta assaggiate non si abbandonano più. Gli antichi Etruschi, a quanto si può arguire dagli avanzi di terme vetuste che circondano la sorgente, la tennero in gran conto, e se oggi dopo tanti secoli di oblio, viene rimessa in onore, lo si deve certamente ai suoi effetti sorprendenti su gli organi della digestione, che gli abitanti dei paesi vicini hanno potuto constatare con l'uso spontaneo e continuato.

Il suo sapore delizioso, la stimolante effervescenza naturale, la straordinaria leggerezza e passabilità, congiunte alla sua costante inalterabilità e alla purezza igienica dei suoi principii, la fanno ben presto riconoscere i benefici delle acque digestive artificiali, per lo più inefficaci e dannose.

L'acqua Claudia, che sorge nel territorio di Anagnina, comune, ove Cicerone nacque, il piano di quanti clinici ebbero ad esperimentarla, unisce alle sue virtù digestive e diuretiche, il pregio di una chiarezza topografica favorevolissima al suo esercizio a buon prezzo; mentre la sua bontà promette nizzare che il suo avvenire è assicurato a beneficio dell'umanità.

*Luigi Callari.*

## Sports

*Ippica* — Ieri vi fu in seconda giornata di corse a Tor di quinto ma il pubblico è stato scarsissimo.

Si sono fatte quattro prove alla corsa delle *Parigine* e di grande interesse la corsa *ongedo.*

Ecco i risultati:

Prima corsa - *Premio Tor di Quinto* - L. 1500, delle quali 300 al primo, 400 al secondo e 200 al terzo. Vincere due prove, m. 1069.

Si ritirano *Jeleo, Blazir* e *Miss Emily* e corrono *Mascetta, Barbiere* ed *Ebora.*

Giungono: 1. *Barbiere*, 2. *Mascetta*, 3. *Ebora.*

Seconda corsa - *Premio del Commercio* - Parigine - Lire 2000, di cui 1000 al primo, 600 al secondo, 400 al terzo. Vincere due prove, m. 1600.

Corrono *Adriatico-Bastou, Victor-B Belsecther* e *Milady-Aidè.*

Arrivano 1. *Victor-B, Belsecther*, 2. *Adriatico-Bastou.*

Terza corsa - *Premio principe di Napoli* - Oggetto d'arte. Prova unica m. 2413.

Corrono *Ferroccio* del comm. Ciafardoni *Colombo* del cav. Russo e *Stella* di Guglielmo Isola.

Arrivano 1. *Stella* 2. *Colombo.*

Quarta corsa, 2.a prova della corsa Tor di Quinto. Corrono di nuovo tutti e tre i cavalli e giungo di nuovo 1.o *Barbiere*, poi 2.o *Ebora* e 3.o *Mascetta.*

Quinta corsa, 3.a prova del *Premio del Commercio*, Corrono gli stessi cavalli e giungono di nuovo prima *Victor B. Belsecther*, secondi *Adriatico* e *Bastou.*

Sesta corsa - *Premio Tor di Quinto* - Handicap - Consolazione 1. 700 di cui 400 al primo, 200 al secondo e 100 al terzo. Prova unica m. 2413.

Corrono *Ebora* di Savino, *Crova* dello Stud Vesuvio, *Stella* di Isola e Nencioni, *Adriatico* del comm. Ciafardoni, *Barbiere* dello Stud Vesuvio, *Milady* di Tamberi e Cotlicol, *Stella* dello Stud Vesuvio.

La corsa è interessantissima e tra gli appaiati giunge primo *Ebora*, ma con somma meraviglia di tutti la giuria qualifica e dichiara: 1. *Crova* - 2. *Adriatico* - 3. *Adriatico* - 3. *Barbiere.*

Ci telegrafano da *Torino* in data di ieri:

Oggi seconda giornata delle corse all'ippodromo tempo buono, pubblico numeroso. Intervennero la principessa Letizia e i duchi d'Aosta.

Come sport la giornata è riuscitissima.

Tre semplice francesi saranno rappresentate giovedì nella corsa pel premio Principe Ereditario Umberto interessantissimo.

Ecco i risultati di oggi:

Prima corsa premio delle Tribune corsa a vendere di lire 2000. Distanza metri 2200.

Corrono tutti i cavalli iscritti meno *Sabina.*

Arrivano 1. *Tiro-a-segno*, 2. *Tartaro*, 3. *Lady-Fred.*

Seconda corsa, premio Ludovico di lire 3000. Distanza metri 2400.

Arrivano 1. *Nizza* di T. Rock, 2. *Tarasco* di T. Herbert. Il totalizzatore paga 50.

Terza corsa, premio Principessa Letizia (*handicap diversamente*) di lire 3000. Distanza metri 2000.

Questa corsa resta interessantissima.

Corrono *Byacinthe, Adeline, Tiger, Marguite, Florentine, Jellette, Ghe-tche, Lilibet, Pasterage.*

Arrivano 1. *Florentine* di un Petite 2 arrivo per due incollature; 2. *Marguite* della razza di Carmignano; 3. *Hyacinthe* del cav. Ranieri.

Quarta corsa, premio delle Alpi (corsa di siepi *gentlemen-riders*) di lire 1000. Distanza metri 2250.

Corrono *Diogene, Edison, Nebo, Ulisse, Tartar, Miss Vi.*

L. *Tiresias* del marchi. Mischi, 2. *Ulisse* di Tesio.

Quinta corsa premio Vercelli di lire 3000. *Intergle-chant a vendere* di lire 3.000. Distanza metri 3,500.

*Corrono Pleasante, Curnie, Nevil's Most, Miss Fofo, Perdita.*

1. *Miss Fofo* di Dall'Acqua, 2. *Perdita* di Tesio. *Nevil's Most* del cav. Ranieri. F.

*Gita ciclistica.* — Domenica, 5 giugno, avrà luogo una gita del Touring Club a Palombara Sabina, diretta dallo zelante Vito Pavoncelli, che ne compilò *cervellotticamente* il seguente programma:

Ore 5 appuntamento a piazza del Cinquecento.
„ 7 arrivo Acque Albule. (*Colazione*)
„ 8 partenza.
„ 10 arrivo a Palombara.
„ 12 banchetto sociale.
„ 16 partenza per Roma.
„ 19 arrivo a Roma.

Scioglimento della carovana a piazza del Cinquecento.

Chi vuole assicurarsi il pranzo, è pregato d'iscriversi prima di sabato, ore 18, nel negozio *Felicetti* (*All'economico*) in via del Corso. *Vipar.*

## Palazzo di Giustizia

### In Tribunale - VI Sezione penale.

Pres.: Simonetti - Giudici: Lo Re e Gennaro - P. M.: Mormino - Udienza: Celli - P. C.: Escobedo e Zerbinatti.

*Il « Commercio » condannato.*

Ieri vennero discusse due querele per diffamazione alle quali aveva dato luogo un precedente processo per ingiurie e diffamazione intentato dall'avv. Giuseppe Gregorori contro Giuseppe Pallavicini, direttore, e Adolfo De Carolis gerente del Commercio Italiano e in quel dibattimento il querelante, interrogato sulla paternità dell'articolo incriminato, disse che se ora stato autore il cronista, signor Bernasconi: e questi subito sporse querela contro il De Carolis per diffamazione.

Un'altra fu avanzata contro De Carolis e D'Alessio dall'avv. Gregorori, perchè il resoconto del processo pubblicato dal « Commercio » conteneva molte impertinenze al suo indirizzo.

Per la querela del Bernasconi il De Carolis fu assolto; ma per quella dell'avv. Gregorori furono condannati, solidariamente in parte, D'Alessio a quattro mesi e De Carolis a due mesi di detenzione.

### X Sezione penale.

Pres.: Nazzaro - Giudici: Marrarino e Salimei - P. M.: Cioli - Difesa: Di Benedetto.

*Una truffa.*

Nel gennaio scorso, si presentò a Gregorio Simeoni, padrone di una bottega da barbiere fuori di Porta S. Lorenzo, una sconosciuta la quale si qualificò per Michela Simeoni, gli affermò di essere suo zio e di dover restare in Roma per alcuni giorni.

Il Simeoni abbocco all'amo: mostrarne per una ventina di giorni il fatto zio, finchè un giorno seppe che non era affatto suo parente, ma che si chiamava Giuseppe Trombetta, già preto, e condannato altra volta per truffa.

Ieri dinanzi alla X Sezione P. S. e il Trombetta fu ieri condannato ad un mese e 120 lire.

*Una truffa... emaniaria.*

Sulla fine del '92, per iniziativa di Luigi Salvatori, di anni 44, da Frascione, e di Stecchino Zaccagnini, d'anni 49, residente, pure a una Società comunale fratellanza agricola Italiana, la quale - secondo i suoi statuti - si proponeva di trovar lavoro agli operai disoccupati, di sovvenire gli ammalati ecc.

Per poter cominciare, i due compari si dissero alla ricerca di soci onorari, rivolgendosi a cospicui cittadini (fra questi la ministro dell' I. P.) i quali, naturalmente, favorano delle offerte. Giovanni Pieri non si volle adagiare a questa profezia attività, la prima eminente ad incoraggiarne: Salvatore e Zaccagnini interrogati risposero in modo che i sospetti furono confermati, ed essi vennero rinviati davanti all'Autorità giudiziaria per truffa.

Il Tribunale li condannò ieri a sette mesi e 35 lire di multa per ciascuno.

Difesa: Orano e Lembo.

## *Fallimenti in Roma.*

*Marsari Angelo*, cobellaiuolo, via Mario 30. Fallimento dichiarato ieri ad istanza della Ditta Tiussoni e figlio. Giudice delegato Paoli Cinelli avv. Odoardo; cur. Fontana Arcangelo, commerciante, piazza Campo de'fiori 19.

*REVOCHE* - **Simonetti Raffaele**, intraprenditore di costruzioni, via Panisperna 31. Revocato per aver soddisfatto integralmente i creditori d'ogni loro avere. Sentenza di ieri.

*CONCORDATI* - **Marchegiani Rosa**, mercerie, via Gambero 18, Omologata ieri al 15 0/0 in 3 rate.

**Ditta Sorelle Vaccari**, mercerie, Corso Vitt. Emm. 507, ieri fu omologato al 25 0/0 in 3 rate, scontato da 23 creditori per L. 10,340.25 su 23 per L. 13,852.46.

*CURATORI CONFERMATI* - **Fusari Augusto** del fall. Carezza Angelo, farmacista, via Tribuno 197.

*CESSIONI* - **Ditta Pizzuto e Del Monte**, studio e tessuti, via Cesari 45. Al 15 ore, adunanza dei creditori per deliberare sulla prosecuzione dell'esercizio provvisorio. Alle ore 16 chiusura.

*VERIFICHE DI CREDITI* - **Pinti Giovanni**, tappezziere, via Terra Argentina 46. Ammessi al passivo, ieri, 13 creditori per L. 6106, riuviati alla chiusura per scioglimento.

**Marsi Domenico**, pizzicagnolo, via Serpenti 12. Ieri non venne ammesso alcun creditore, alla chiusura l'Esattezza fu buona.

**Marchegiani Benvenuto**, mercerie, via Nomentana 52. Ammessi ieri al passivo 18 creditori per L. 12000. Alla chiusura 1.

*CHIUSURA DI FALLIMENTO* - **Pirani Nazzareno**, osteria, via Avignonesi 24. Sent'attivo. Sentenza di ieri.

**Falcioni Maria**, commestibili, via Bonaventi 46. Fu insufficenza d'attivo. Sent. di ieri.

## Per le famiglie dei richiamati.

*Somme raccolte dal Comitato.*

| | | |
|---|---|---|
| | Lista precedente | L. 10.088.— |
| S. E. Domenico Farini | „ | 50.— |
| Teatro Quirino | „ | 92.46 |
| P. Amasi | „ | 2.— |
| Compagnia Reale Ferrovie Sarde | „ | 250.— |
| Segre comm. Egmaninda | „ | 100.— |
| Banco Nasi-Kolb e Schumacher | „ | 100.— |
| T. Tivi ra | „ | 20.— |
| Edoardo Jacobacci & C. | „ | 5.— |
| Nave Costantino | „ | 10.— |
| On. Dep. Frascara Giacinto | „ | 100.— |
| | Totale L. | 10.747.46 |

*Offerte versate all'Ufficio del Popolo Romano.*
(Aperto dalle 8.30 alle 12 ant. alle 4 pom).

| | | |
|---|---|---|
| | Lista precedente L. | 76.50 |
| Leoni Girolamo di Gio. Battista | „ | 3.— |
| | Totale L. | 79.50 |

# Per il Pubblico

## CALENDARIO

MERCOLEDÌ, 1 Giugno 1898 — S. Panfilo.
Leva il sole ore 4.36 m. — Tramonta alle 7.37 s.
Leva la luna alle ore 4.15 s. — Tramonta alle 1.25 m.

## SOLLETTINO METEORICO

31 Maggio

Europa: bassa pressione Centro-Italia 748 e mare Nord 765; relativamente elevata Urcel 764.

Italia: bassa pressione Centro-Italia accentuata, fino cinque mill. Italia inferiore: piogge e temporali continenti, specialmente versante adriatico.

Stazioni superiori: cielo misto piogge.

Barometro: Tre Bolfano, Milano, Portomaurizio, Livorno, Pescara 757. Forte vento: Belluno, Brindisi 760 Cagliari, Girgenti, Catania.

Probabilità: venti freschi intorno ponente, cielo vario qualche temporale Italia superiore.

## Predizioni di Mathieu da la Drôme

### GIUGNO.

Dal 1. al 4 bel tempo. Caldo. Partenze definitive per le stazioni balneari.

Caldo intenso al pleniluio, che cominierà il 4 e finirà il 16. Acquazzoni specialmente il 6 e 7/8. Gran vento, ma di breve durata nella 3.a metà. Cura di stanchezza al bagno mediterraneo. Insolazioni da temersi sulle spiaggie marittime dell'Italia meridionale. Temperatura mercante all'interno della Tunisia.

Bellissimo barometro verso l'8 al largo del golfo del Leone.

Tragani violenti e frequenti all'altezo quarto di luna che comincierà il 10 e finirà il 18. Grandine nell'Alta Italia. Insolazioni da temersi sulle spiaggie dell'Adriatico e dell'Arcipelago. Venti variabili, forti, di breve durata. Crescita dei corsi di Capua, Barletta e Bologna.

Periodo assai grande analogia col precedente al novilunio, che comincierà il 18 e finirà il 26, Solstizio di estate. Caldi soffocanti. Venti marittimi.

Apertura della pesca favorita dal tempo malgrado la frequenza degli uragani.

Pesca poco produttiva.

Forti calori al primo quarto di luna, che comincierà il 24 e finirà il 3 luglio. Grandine a temersi nell'Alta Italia. Venti variabili e forti ma di breve durata.

Igiene da

## Giunta provinciale amministrativa.

*Tutela dei Comuni.*

**Acceglio** — Approva rendita anni ai sgg. Abesandri.

**Acciano** — Approva lite contro Morosi.

**Bussano di Sutri** — Approva transazione col Principe Massimo.

**Mortigne** — Non approva seggiola ritirata Valeri.

**Bioglio** — Approva regolamento dell'Università agraria.

**Alatri** — Approva convenzione per la luce elettrica.

**Trevi nel Lazio** — Approva cessione di suolo comunale a favore Vincenzo.

**Bussano di Sutri** — Approva compenso al farmacista.

**Bracciano** — Ha parere favorevole per acquisto terreno.

**Colonna** — Alla non ha elementi per dire parere compenso enfiteusi di casa della parrocchia.

**Sutri** — Approva vendita di piante.

**Moriano** — Approva mutuo L. 5068 per acquisto grano.

**Grottaferrata** — Approva retribuzione al maestro per le sole serali.

**Viterbo** — Manda perchè il Comune deliberi in proposito circa assegno per dodicesima prole al sig. Calamini.

**Viterbo** — Respinge ricorso Rasilla Gaultiero Arcangeli per massa famiglia.

**Viterbo** — Accoglie ricorso Volpini Gelcrede per tassa fabbricato.

**Banco** — Dichiara irricevibile ricorso Cotino Gaetano per tassa fabbricato.

**Banco** — Dichiara irricevibile ricorso Perciballi per tassa fabbricato.

**Genzano** — Approva modifica regolamento per tassa sui cani.

**Formello** — Accoglie ricorso Modesti per tassa fabbricato.

**Terracina** — Non approva, salvo replica, aumento sezionale personale di segreteria.

**Albano** — Approva abolizione temporanea del dazio sulle farine.

**Banco** — Dichiara irricevibile ricorso per tassa fabbricato.

**Carpineto** — Revoca per modificato condono bilancio 1896.

**Poli** — Approva mutuo L. 3000 per provvedimenti straordinari.

*Tutela delle Opere Pie*

**Formello** — Congregazione di Carità — Approva servizio di rappresentanze e di cassa 1898-1902.

**ROMA** - O. P. S. Caterina da Siena - Approva conto 1895.

### Pel monumento a Vittorio Emanuele

— Sotto la presidenza dell'on. Pavoncelli si è riunita al Ministero dei Lavori Pubblici la Commissione reale pel monumento a Vittorio Emanuele. L'on. Pavoncelli annunziò che era stato concretato un progetto per la ripresa dei lavori del monumento, stanziando la somma di lire 500 mila per l'esercizio corrente e 800 mila lire per ogni esercizio successivo.

Finalmente! Ora è da augurarsi che la crisi ministeriale non compromenta anche questo grave interesse per la nostra città e che il sig. Pavoncelli per cattiva sorte dovesse abbandonare il Ministero dei lavori pubblici, il successore di lui prenda a cuore con lo stesso impegno del suo predecessore questa questione, tenendo conto degli studi fatti fatti in proposito.

A parte l'interesse economico che consiglia la ripresa dei lavori pei quali potrebbero trovare occupazione buon numero di operai, una ragione altamente morale impone di non frapporre più indugi al compimento di un'opera che la nazione riconsacrerà deliberava in onore della memoria del Padre della patria.

Bisogna poi tener conto di un fatto: che cioè la sospensi ne dei lavori è causa di gravi danni alle opere fin qui eseguite.

L'on. Sacconi che con tanto amore e tanto fu ellette attende alla esecuzione di quest'opera ha quindi ben ragione di proccuparsi seriamente di tale stato di cose.

**Onorificenze.** — Il nostro collega cav. Cesare Pizi — *dell'Opinione* — fu da S. M. il Re, su proposta del presidente del Consiglio, nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Se ricordiamo che l'amico Pizi è stato attivissimo Segretario della Associazione costituzionale, presieduta da Bruchetti, da Lanza, da Castelli, da Spaventa, da Rudinì e che ebbe la fiducia di quelli e di altri ministri, ed uomini, la nomina attribuitagli che non sia, da un pezzo, almeno... commendatore!... Ma lo diciamo. Intanto le nostre cordiali congratulazioni per la nomina.

— A proposito di nostre cose abbiamo annunziato giorni sono che S. M. il Re per le feste dello Statuto a Torino aveva inviata la rosetta mauriziana al nostro. Piacentini direttore della *Gazzetta ufficiale*, quale uno dei superstiti delle lotte gloriose e patriottiche dell'epoca memorabile.

Oraiil come. Piacentini ci scrisse una lettera che, non si sa come, abbiamo ritrovata oggi soltanto fra l'epistolario del giornale.

*Egregio Editore del " Pop. Rom. »*

Grazie del *cenno* per l' onorificenza accordatami dal Re. tanto più gradita per la motivazione che l'accompagnava.

Ma avete fatto una dimenticanza. Nella stessa occasione il Re ha pure concesso *motu proprio* la croce di ufficiale della Corona d' Italia al mio collega e compagno del 1848, *Augusto Conte*. Questa, mi rivista nostra onorificenza, pur speciali benemerenze nell'opera del patrio risorgimento.

Cessata dire che i nostri *ideali* sono veramente quelli di essere e mostra vivi nel 1896! E' una ragione anche questa.

Mi aerebbe gradevole cosa, se anche Cesana avesse nel 30 giornale il suo *Indovale cenno* — ma che lo stesso Cesana ignora il mio intervento — che l'avrebbe sotto un tiro malvagio d'amico.

*Tuo Aff. Piacentini.*

Ecco fatto il cenno, tanto perfidamente, quanto in quantochè O. L. Tasselli, padre del nostro collega del *Messaggero*, nel pe lodo di barrasca, quando molti scappano, ha portato il suo efficace concorso alla redazione del *Popolo Romano* — quindi i nostri più sinceri rallegramenti.

**Accademia di S. Cecilia.** — Il signor Pietro De Stefanis ha superato felicemente gli esami nella classe dei maestri compositori. Rallegramenti.

**Commissione archeologica.** — Oggi il sig. Giovanni Pinza, alle ore 18 nel magazzino archeologico municipale in piazza di Colosseo, terrà una conferenza sul tema: " Le civiltà primitive del Lazio. »

**La mattinée** a benefico dell'ambulatorio pei giovani maestri poveri, che ebbe luogo ieri al Nazionale, riuscì, come era da prevedersi, una vera festa di bambini.

Pierina Giamondi e Alessandra Meratori dissero con correttezza e sentimento due Turchi: *La Moda*. Segui la fiaba *Bettore e Bellezzina* del maestro Vitali, che fu resa mirabilmente dalle bambine Ferragati, Sapelli, Giacomelli e Murano. Il La zaniera che ne rappresenta elegantemente l'azione, è fine ed espressiva e i piccoli artisti vi vollero un suggello con sapelore all'atto loro minuscola. Regolarissimi i quartetti nelle danze con tanto amore dirette dal maestro Casorini. Un piccolo giudello e senza dubbio l' intermezzo per orchestra che precede l'epilogo, sono pure d'insieme effetto. E la *gavotte* del maestro De Angelis. La scena *Tirsi e Nice* del Metastasio fu detta con particolare garbo dalle a-velle Sapelli, che ormai non hanno più bisogno d'elogi.

Ma, un elogio sincero lo vogliamo dire alle gentili signore del Comitato, che tanto amore hanno messo nella riuscita di questa recita ed augurare che l'opera filantropica da loro iniziata trovi sempre, come in questa occasione, l'appoggio delle persone intelligenti.

**R. Università.** — Domani, alle 14, nell'aula IV, il prof. Angelo De Gubernatis terrà l'annunziato discorso su « Giacomo Leopardi e le sue speranze. » Così il nostro Ateneo commemorerà degnamente il grande poeta.

Intanto si giunge notizia che il prof. De Gubernatis stesso è stato invitato a Recanati, per commemorarvi il Leopardi, in occasione delle solenni feste centenarie.

**Per la Garibaldi.** — Il Consiglio direttivo della Società dei reduci dalle patrie battaglie nell'adunanza di ieri sera ha deliberato di rimandare la consueta commemorazione annuale al Gianicolo e di recarsi invece domani alle ore 11 ant. in Campidoglio per deporre una corona sul busto dell'eroe.

**Corso magistrale di disegno.** — Il saggio grafico per gl' insegnanti che frequentarono il corso magistrale di disegno nel corrente anno scolastico, si terrà presso i locali della scuola preparatoria in via degli Incurabili n. 8 domani dalle ore 7 alle 17.

**L'Associazione monarchica italiana** di via Capocci, ha trasferito la sua sede sociale in via Cavour n. 108 (angolo via S. Maria Maggiore).

**La segreteria resterà aperta tutte le sere** (meno le festive) dalle ore 8 alle 9 1/2.

**Nuova avvocata.** — In questa sessione primaverile di esami hanno conseguito il titolo di avvocato i dottori in giurisprudenza: Bianchini Giuseppe, Riboni Achille, Teso Antonio.

**Sciopero di portalettere.** — Ieri continuò lo sciopero dei portatori del palazzo di Montecitorio. Una Commissione si recò dal direttore dei Pimpeni Borelli Insieme all'Ispettore di P. S. dei Prati.

Si sta trattando un aumento di salario.

**Scalpellini e marmisti** — Giovedì 2 giugno 1898 alle 10 ant. in via S. Giovanni Decollato 16, si prosegue la vendita dei marmi, blocchi, cammineiti ed altro a totale esaurimento precedenti il cui tutto rimane — Il certificato rilasciato: *Pio Tavazzi.*

**Il veterinario A. Magni**, reggito Scuola equitazione Francescangeli, Via Principe Umberto, 183.

**Ospedali di Roma** — Movimento dei malati del 30 maggio 1896.

| Ospedali | Esistenti ieri | | | Entrati | | | Usciti | | | | Rimasti | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | U. | D. | Tot. | U. | D. | Tot. | Guar. U. | Guar. D. | Morti | Totale | U. | D. | Tot. |
| S. Giovanni | 481 | 90 | 380 | 14 | 1 | 15 | 7 | 1 | 7 | 15 | 488 | 100 | 588 |
| S. Antonio | 1645 | 102 | 1747 | 41 | 3 | 44 | 41 | 3 | 4 | 48 | 1625 | 102 | 1727 |
| S. Maria della Pietà | 160 | 11 | 171 | 3 | — | 3 | 3 | — | — | 3 | 160 | 11 | 171 |
| S. Giovanni | 1646 | 112 | 1758 | 8 | 20 | 28 | 10 | 20 | 6 | 36 | 1644 | 112 | 1756 |
| S. Gallicano | 72 | 112 | 184 | 2 | 2 | 4 | 3 | 4 | — | 7 | 71 | 110 | 181 |
| S. Giacomo | 87 | 30 | 117 | 2 | — | 2 | 2 | — | — | 2 | 87 | 30 | 117 |
| Consolazione | 3 | — | 3 | — | — | — | — | — | — | — | 3 | — | 3 |
| S. Gallicano | 72 | 112 | 184 | 2 | 2 | 4 | 3 | 4 | — | 7 | 71 | 110 | 181 |
| | 1092 | 571 | 1663 | 72 | 28 | 100 | 69 | 32 | 17 | 118 | 1095 | 565 | 1660 |
| | 2163 | | 2763 | | | 172 | | | | 187 | | | 2747 |

**Il furto della cassa-forte** — In seguito ad indagini della squadra mobile a proposito del furto della cassa-forte della Corte d'appello, consumato la notte del 28 aprile scorso in Questura cominciato a notare gli spogli le seguenti operazioni:

Sequestro di una cartella di L. 100 al cambiavalute Prato Giacomo, in via Nazionale, presso cui era stata vendita della rendita per lire 5000 di sapettato. Sequestro a Forzgi di altra cartella di rendita di L. 100, pignorata per L. 1200. Arresto alla stazione della ferrovia di Roma di Gerace Matteo e Cocco Ragerio, il quale ultimo era in possesso di L. 380 di rendita di cui una parte compedio furtivo. Arresti del compagno di viaggio dei Grizoni a Parigi in persona dell'orefice Perilli Ernesto che fruttò il ricupero della rimanente somma di cartelle involate in L. 24.500.

Sono state sequestrate più quattro valigie contenenti effetti acquistati in parecchi locali e restituite ai sicurati i l'avoreggiatori Possati Giuseppe, Stocchi Romolo e Corzari Filomena in Stocchi.

In seguito a rivelazioni furono arrestati inoltre Valeri Giuseppe detto " Peppe Steco, „ frigittore a Monte Sacro e il vaccinaro Milliati Leopoldo, presso cui vennero risuperate lire 2250, ricevute in deposito dal Valeri.

Quali autori e complici materiali del furto furono infine arrestati Masuzi Cav. detto " Veleno „ Vivarelli Giulio detto " Lupetto, „ Penna Severino, Carrozzi Filippo e Bocchini Giovanni. La cassa forte era stata portata e forzata nella sede della Società dei vaccinari e quindi gettata nel Tevere.

I valori effettivamente recuperati ammontano a circa 30 mila lire.

**Il suicidio di ieri.** — Terminati ieri, dal ponte S. Angelo gettavasi nel Tevere una donna dell'apparente età di circa 30 anni.

Alcuni cittadini tentarono trattenerla ma non vi riuscirono.

Quasi subito accorrevano anche due guardie di città le loro ricerche furono inutili perchè la suicida più non risorgeva.

Solo più tardi i barcaiuoli Sabatini Angelo, Gianfelice Angelo e Cicchetti Giovanni, tutti fluviali, trovandosi in una barca sotto al ponte di ferro al Principe Amedeo, avvertirono un galleggiante.

Era il cadavere della suicida, che poterono trasportare al Lungo Tevere Raffaele Sanzio.

Vestiva con una gonna turchina, una polacca bianca rigata, calze nere e scarpe di pelle scura.

Il cadavere rimase piantonato dalle guardie.

Il fratello Giovanni ha riconosciuto la povertà per Rigoni Maria, maritata al carrettiere Petrolati Augusto, dell'età di anni 38, abitante in via Principessa di via Merulana letti. C fint. 7.

La disgraziata lascia una figlia di 5 anni.

Ignora la causa del suicidio.

**Un altro suicidio** — Ieri verso mezzogiorno, facevano ritorno alla loro abitazione, in via del Mille 5 41, int. 2, il signor Merolli Gioacchino, impiegato al Vaticano, e sua moglie Ramenga, dopo poche ore di assenza.

Nella casa era rimasta la madre di quest'ultima, Guggi Carolina, d'anni 66, da Fermo. Il Merolli, avendo sonato più volte senza che la porta avesse aperta, si fece dare una scala a pinoli e salito su quella ruppe un vetro d'una finestra, riuscendo così a penetrare nell'appartamento.

Appena entrato scorse sul tavolo un forte puzzo di acido carbonico, che provenira dalla porta di uno stanzino.

Introdottosi colà rinvenne la suocera distesa su di un letto, agonizzante!

Essasi suicidata per asfissia!

Chiamato il dottor Malerio si recò di soccorrere la Guggi, ma la poverella cessò di vivere quasi subito. Sembra che le cause del suicidio si debbano attribuire a dispiaceri di famiglia.

**Grave disgrazia.** — In via Domenico Fontana si ebbe a verificare ieri una grave disgrazia.

Al quinto piano di un palazzo della Banca d'Italia, segnato col N. 30, abita il carrettiere Antonio Circelloni con la moglie Annunziata Gabrielli e la figli Amedeo di 16 anni, Umberto di 13, Annita di 19, Maria di 5 ed Enrico di 4. Annita, una graziosa giovinetta, frequentava le scuole delle monache in via S. Clemente. Ieri mattina, alle 12 1/2, la madre ordinava alla figlia Annita di andare a comperare un soldo di pane per la colazione. La giovinetta, nello scendere le scale, si sporse un po' troppo fuori della ringhiera, perdette l'equilibrio, precipitò sulla terra e cadde delle scale.

Fu soccorsa immediatamente e trasportata all'ospedale di San Giovanni, ma lungo la strada cessava di vivere.

Essai fratturata la base del cranio.

**Tentato suicidio.** — In via Lucullo lettera A, int. 13, Scottone Eugenia, di anni 33, di Frascati, per dispiaceri di famiglia, tentò di suicidarsi ingoiando dell'arsenico.

Fu trasportata a S. Giovanni. Niente di grave.

**Bancotte.** — Meggi Antonia, di anni 40, da Pratolungo, in via Gaeta, fu arrestata e associata in carcere per furto in danno marito, Corona Giuseppe, per alcune parole un po' aspre corse tra loro.

A S. Antonio fu dichiarata guaribile in 10 giorni.

**A S. Antonio.** — L'impiegato postale Badella Pietro si ferì casualmente con un rasoio alla schiena mentre trovavasi nel treno, presso la stazione di Sesto Levante.

— Mancini Aurelia marchesa Attivi, ed abitante in via Nazionale n. 24 via Clamcelone 34, disgraziatamente roscrivasi addosso una enccuma di caffè bollente. Riportò sul piutusto grav.

— Ieri sera Benfanti Pietro, d'anni 56 da Pisa cense, lavoratore nell'ufficio postale in piazza Vittorio Emanuele, mentre era salito su di una scala a pinoli per attaccare una tenda, cadde. I medici gli riscontrarono gravi lesioni.

## Piccola Cronaca di Roma

**Il dott. Ovidi**, già primario del sifilicomio, direttore del dispensario celtico in via Aurelisna, dà consultazioni private tutti i giorni in via Condotti 76.

**Avviso** — L'albergo della Posta non è più in via della Vite, ma per ora si è rimasto all'Hotel Bellevue in via Nazionale 153, angolo via Quirinale — *B. Fossati.*

## Monte di Pietà.

*Giovedì*, 2 giugno 1898 - 4ª *Custodia* rende:

Oggetti d'oro impegnati il dì 23 *ottobre* 1897 fino alla polizza **251900**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 19 *ottobre* 1897 fino alla polizza **251400**.

Si pagano i resti dei pegni vendutinelle altre custodie


## Latte Umanizzato "Gaertner,,

**Unico Stabilimento con Privativa**

*ROMA — Piazza S. Ignazio 136 127 — ROMA*

Dai molti certificati che la Direzione riceve da medici e dal pubblico augli ottimi risultati di questo latte nei bambini lattanti e nei malati sottoposti a dieta lattea, riportiamo il seguente inviatoci dal Prof. Cav. V. Pennati, Medico primario negli Ospedali di Roma. Durante nell'Università e specialista per le malattie delle vie digerenti:

*Caro Collega,*

Debbo sinceramente ringraziarti pel consiglio datomi qualche settimana dopo la nascita del mio bambino, ora di sei mesi, consiglio da me scrupolosamente seguito fino ad ora, di servirmi del latte umanizzato Gaertner per condurvare l'allattamento materno che si mostrava insufficiente.

Il mio bambino è cresciuto più rigogliuso degli altri miei (pure dati a sanissime balie), gode di perfetto benessere e gradisce e ottimamente digerisce quel latte, già *a priori* così razionale e raccomandabile.

Per mia parte ti consiglio a propagarne l'uso, e sono convinto che anche le madri si convinceranno tra poco dell'eccellenza di questa preparazione.

*Tuo affmo*

**Virginio Penauti.**


# TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** — L'addio alla Bellincioni, iersera, è stato niente meno che l'apoteosi, diciamo così, il quadro finale delle forte grandissime ed entusiastiche fatte durante la breve stagione alla celebre artista.

Il magnifico teatro rimase tutta la sera illuminato sfarzosamente con migliaia di lampadini; i fiori splendidi, ricchissimi che ricoprirono il palco scenico dopo il finale terzo della Traviata e gli altri che caddero anzi piovere addirittura dall'alto trasformarono l'ambiente: principesco in una vera serra rea anche più romantico delle balconate, delle Parte, del fascino di Gemma Bellincioni. E il pubblico che in piedi applaudiva volle rivedere, risalutare una infinità di volte l'artista. Diamine, che diciamo pure, era giusto! Anche la folla giusta. Non diciamo poi della dimostrazione imponente dopo l'opera: il pubblico non voleva abbandonare il teatro benchè l'affesciatore artista si presentasse più volte a salutare e ringraziare.

Oggi stessa la Bellincioni lascia Roma e si reca a Firenze dove ha dato una nuova prova del suo cuore gentile e caritatevole.

Infatti essa ha donato alle more del convento dell'Abbadia di Ripoli un magnifico organo della nota fabbrica di Pistoia, come suo ricordo affettuoso. La grande artista si recherà poi in questo Istituto e quindi augurandosi per le sorti del nostro teatro lirico di riappiandirla a Roma.

Stasera il debutto della compagnia Andò-Di Lorenzo con *Dora*. Gli artisti sono tutti eccellenti.

Pubblichiamo i prezzi permanenti per la stagione.

Ingresso L. 0,50 — Poltrone L. 1,30 — Sedie L. 0,75 — Anfiteatro L. 0,50 — Palchi: I e II ordine L. 6 — III ordine L. 4 — Loggione L. 2,50.

**Politeama Adriano** — Resta finita per oggi la rappresentazione della *Cecilina*. I nomi degli esecutori si conoscono, Dirigerà E. Mascheroni.

**Manzoni** — Averani sbuonante ragione di provare la grande attrattiva esercitata dal teatro all'interessantissimo dramma fiorito *I figli del capitano Grant*, di cui ebe luogo iersera la prima rappresentazione, alla presenza di un pubblico numeroso assai.

Il lavoro, che comprende 9 bellissimi quadri, si segue intorno alle peripezie degli amici e i figli dell'erdito viaggiatore anno per cui si svolge tutto quì hanno origine i più strani e commoventi episodi di traversie a scene comiche fra cognitori a bordo di un bastimento, egregiamente riuscite.

Lo scenario fu giudicato superbamente bello e tutti gli artisti furono ripetutamente applauditi.

Stasera il dramma si replica e vi sarà spettacolo anche dell'altra brillante sig. Ristori.

**Metastasio** — Continua l'entusiasmo pel dramma di Renzi *Cavaglia dorata*, che frutta buoni incassi all'Impresa e applausi meritati al modesto autore ed agli artisti tutti.

Stasera 6ª replica.

**Fabr.,**

## SPETTACOLI D'OGGI.

**Costanzi** — *Dora*, ore 21.
**Politeama Adriano** — *Gioconda*, ore 21.
**Quirino** — *Pompieri*, ore 21.
**Manzoni** — *I figli del Capitano Grant*, ore 21.
**Metastasio** — *Cavaglia dorata*, ore 21.
**Giambrione Parco in Esedra** — *La Bohème*, orchestra Dame Viennesi, ore 21.
**Stazione delle Varietà e Ristorante Nazionale** - Spettacolo variato tutte le sere, ore 21.


## Ringraziamento.

Maria Pagliei sente il dovere di tributare pubbliche lodi e ringraziamenti al ch.mo sig. dott. Ugo Serra per la provvida cura con cui l'ha assistita durante la sua malattia; parimenti all'illustre prof. Gaetano Manzoni che felicemente l'operò di grave tumore addominale, con esito così brillante da sperare, date le condizioni dell'inferma, ogni possibile ripetizione. Ringrazia pure il di lui assistente sig. dottor Galloni che così validamente lo coadiuvò nel difficile atto operativo.

# PEPTONE DI CARNE

*della Compagnia* **Liebig**

## CERTIFICATO

ceasso dall'Il.mo sig. Comm. *Prof. Guido Baccelli*

**Medico Cons. di S. M. IL RE.**

Roma, *14 Novembre 1896.*

**R. Università di Roma**

CLINICA MEDICA

*Spett. Compagnia Liebig - Londra*

Apprezzate le sostanze utili alla nutrizione, che sono contenute nella carne, in forma più solubile e in modo che una dose sufficiente sia contenuta in piccolo volume e riesca piacevole al gusto e un postulato terapeutico. Ecco vale per quelle dimoni morbose, in cui le inferioni progresse, l'esaurimento nervoso o il depauperamento organico abbiano fatto languire le funzioni gastro-intestinali e vi sia urgente necessità di ristorare le forze.

Con queste indicazioni generali da molto tempo mi servo del *Peptone di Carne* preparato dalla *Compagnie Liebig*, sia nella mia Clinica, sia nella mia pratica privata.

Sono rimasto quanto mai soddisfatto dei risultati ottenuti con esso. Oltre che per via gastrica ho trovato comodo e vantaggioso ordinarlo per somministrazione rettale.

Se la utilità di questo *Peptone di Carne* non fosse provata oggimai da un plebiscito di medici, e dal grande uso che se ne fa, le dovrei io coscienziosamente raccomandarlo ad in molti casi cioè: dal semplice torpore gastrico alle forme più gravi ed estinate di depressione, non solo dell'apparato gastro-enterico, ma di tutto l'organismo.

*Coma. Prof.* **Guido Baccelli**
Direttore Clinica Medica di Roma.


Pisa, 1 luglio 1896

Prescrivo da due anni nella Clinica Medica ed a privato le *acque alcaline di Ulmisio* e n' ebbi ottimi risultati.

Numerose prove mi hanno convinto che codeste Acque minerali, equivalenti negli effetti a quelle di Vichy, Vals, ecc., meritino di essere annoverate fra le migliori d'Italia.

Prof. PIETRO GROCCO
Direttore della Clinica Medica di Pisa.


**Bagni** Crociferi 44 (presso Fontana di Trevi) *Dott. Cav.* Antonelli si cura le nevrosi, i dolori reumatici, le isteriche, le malattie di pelle, stomaco ed intestini, le malattie di utero, le debolezze generali e locali e da abuso ecc.

**OSTETRICIA** e GINECOLOGIA. Dr. Bompiani. Consultazione Prov. Mart. Giov., Sab. 3-5 p. P. S. Bernardo 106


# Ultime Notizie

S. M. il Re ha ieri mattina ricevuto l'ambasciatore a Pietroburgo tenente-generale Morra di Lavriano.

Il generale Morra è ripartito ieri, nel pomeriggio, per Firenze.

### La crisi.

N lla giornata di ieri, dopo alcune altre conferenze, l'on. Rudinì avrebbe completata la nuova combinazione ministeriale nel modo seguente:

*Pres. e Interni* - March. Di Rudinì.
*Affari esteri* - Dep. Raffaele Cappelli.
*Grazia e Giustizia* - Dep. Teodor. Bonacci.
*Lavori Pubblici* - Dep. Afan de Rivera.
*Istruzione Pubblica* - Sen. Luigi Cremona.
*Tesoro* - Dep. Luigi Luzzatti.
*Finanze* - Dep. Ascanio Branca.
*Guerra* - Gen. sen. di San Marzano.
*Marina* - Ammiraglio Nap. Canevaro.
*Poste e Telegrafi* - Dep. Fiola Secondo.
*Agricoltura e Comm.* - Sen. Ottavio Sereua.

### L'on. Visconti-Venosta.

L'ex-ministro degli esteri lascerà in giornata l'appartamento che occupava, colla famiglia, alla Consulta, passando all'Hotel Bristol.

Per quanto sappiamo il marchese Visconti-Venosta soggiornerà a Roma per poco tempo ancora, avendo intenzione di trasferirsi in Alta Italia.

### Il comando della squadra d'Oriente

A sostituire il vice ammiraglio Canevaro nel comando della squadra d'Oriente, crediamo sia destinato il vice ammiraglio conte Giov. Galeazzo Frigerio attuale comandante il III dipartimento marittimo (Venezia)

Il vice-ammiraglio Canevaro è atteso a Roma domani.

### Impiegati premiati

Dalle informazioni pervenute dalle varie Intendenze di finanza del Regno, circa il contegno degli impiegati finanziari in occasione dei recenti tumulti, il ministero trituandolo loro pubblica lode, ha adottato i seguenti provvedimenti:

Sono stati nominati ufficiali della Corona d'Italia: Sarodelli-Petrocchi cav. Italo, segretario capo della intendenza di Bari; Fiorentino cav. Giuseppe, agente delle imp. a Bari.

Cavalieri dello stesso Ordine:

Paolucci Emondo isp. dem. a Bari; Razzera Leopoldo ricev. dem. a Bari; Bocchini Enrico, isp. delle gabelle di Bari; Cappelli Alessandro,

# La Campana di Huesca

DI

A. CANOVAS DEL CASTILLO

Traduzione di GIULIO VILLETTI

* Così uniti pregheremo e vi veremo costantemente come eremiti, giacchè non ci è dato di vivere come re.

Abbiamo descritto tante volte la bellezza e la grazia di Donna Ines, da sembrarci ora inopportuno ripeterci.

Ma credano i nostri buoni lettori che, secondo afferma il cronista, ella non era mai stata sì bella.

Il dolce peso della sua mano, la tenerezza del suo sguardo, e la sua attitudine supplichevole, ansiosa e addolorata avrebbero intenerito il cuore più duro di questo mondo.

Il re prese allora tra le sua la mano che restava libera a Donna Ines, e cominciò ad accarezzarla con dolcezza.

E qui osserva il cronista che mentre Donna Ines supplicava, si avvicinava sempre più a Don Ramiro, di guisa che, appena ebbe terminato di parlare, si trovarono talmente vicini da confondere i loro respiri.

In questo atteggiamento si mantenne Donna Ines inebbriata, attendendo una risposta favorevole.

Don Ramiro non sapeva che rispondere: un delirio intenso sembrava gl'impedisse di ragionare.

Il silenzio era ora più pericoloso che mai, epperò nulla era più difficile che parlare in circostanza come quella.

— Quanto sei bella, Ines! — disse alfine Don Ramiro.

Quale fatalità era mai quella che trascinava quell'uomo a distruggere d'un tratto tutte le sue penitenze e i suoi propositi?

Non avea terminato di parlare, che sentì sul viso alcune ciocche dei capelli della regina.

Allora, Don Ramiro non potè trattenersi dal baciarli.

— Ah, Don Ramiro! — disse la regina a quelle inaspettate dimostrazioni d'amore — Se mi amate ancora, perchè non mi concedete ciò che vi domando?

— Sposa mia, io non comprendo ancora bene ciò che tu chiedi, ma intanto lascia ch'io stringa questa tua mano tra le mie. Ho bisogno di sentirti con me.

— Starò sempre con voi! — esclamò piena di gioia Donna Ines.

— Ti adoro, Ines! — ripetea il re fissandola senza più titubare.

— Oh, grazie, Volete che ora subito dia gli ordini perchè possiamo presto camminare alla volta di qualche eremo della montagna? Vedrete come passeremo la vita in penitenza, pregando io per voi, e voi per me, senz'altro pensiero che quello del nostro comune ed eterno riposo.

— No, no, non mi hai compreso, Ines... — rispose Don Ramiro con voce rauca, e cingendola col braccio con tutta la sua forza le baciò lungamente le labbra...

Donna Ines la guardò commossa e vide che le sue labbra ardevano; che da tutto il suo sembiante traluceano i mal repressi impulsi di una passione ardente, irresistibile. Allora prorruppe in un diroto pianto.

— Piangi? E perchè mai, amor mio? — disse Don Ramiro raccogliendo colle labbra le lagrime che scorrevano sulle gote di lei.

— Piango — rispose la regina — perchè ora vedo chiaramente che è impossibile che possiamo seguitare a vivere uniti.

— Abimè, sì, impossibile, poichè questo vostro trasporto d'amore passerà presto, e allora vi pentirete di averlo avuto, e mi abborrirete benchè senza mia colpa.

La superstiziosa riapparve ili repente a Don Ramiro, che scostandosi da Donna Ines e coprendosi il volto colle mani, esclamò:

— Infelice, infelice che sono! Che faccio mai? Ah, donna fatale! Ah, povero me!

— Desideravo — continuò Donna Ines singhiozzando — che noi vivessimo uniti come fratello e sorella, ed io ho, mio malgrado, la forza di farlo; perchè non dovete averla anche voi?

— Perchè io sono un miserabile e voi un angelo! — gridò Don Ramiro battendosi replicatamente la fronte. — Perchè io sono condannato irremissibilmente, perchè la mia carne è così fiacca che lo spirito non basta a raffrenarla; perchè io non so perseverare nell'adempimento dei miei doveri; perchè io non merito che tormenti eterni!

— Oh, calmatevi, calmatevi, Don Ramiro! — disse Donna Ines asciugandosi le lagrime e avvicinandogliesi.

— No, non vi è calma per me in questo mondo. Ma... non vi avvicinate, Donna Ines; la vostra bellezza mi seduce, mettendomi alla mercè dell'inferno.

* Se è vero che mi amate, fuggite da me lontano per sempre, ond'io non abbia più mai a rivedervi.

— Non ho la forza di farlo; l'ho invece per vivere con voi come una sorella, fuori del mondo e delle sue pompe; l'ho per morire in un deserto, e anche per non dirvi che vi amo; ma non ho la forza di perdervi, di non udirvi più, di non vederyi più, lo che infine vorrei morir con voi.

— Donna Ines, Donna Ines, volete farmi impazzire? — gridò disperatamente il re. — Non volete che invece mi occorre tutto il vostro aiuto perchè me lo negate?

— E chi altera me! — rispose Donna Ines, prorompendo nuovamente in pianto.



In quel punto si udì un gran vocio per tutto l'Alcazar, e pochi istanti dopo risuonò nella vicina sala la voce robusta del Conte di Barcellona.

E molto opportunamente ciò avvenne per troncare quel dialogo pericoloso.

## CAPITOLO XXXI

*In cui si parla di una sfida fatta alla città di Huesca.*

Le grida, che si udivano nell'Alcazar, provenivano dai cavalieri che, di ritorno dalla casa di Aslor, portavano seco la principessa Petronilla.

— Viva Donna Petronilla! Viva il Conte di Barcellona! — erano le acclamazioni che il re e la regina sentivano già vicine.

Donna Ines e Don Ramiro dimenticarono tutto la loro conversazione, e corsero incontro alla loro figlia.

Qui il cronista tralascia di descrivere tale incontro, e solo dice che, pochi giorni dopo, si stava per celebrare con gran pompa l'incoronazione di Don Berenguer quale re d'Aragona, e di Donna Petronilla quale regina sua sposa.

In un padiglione, improvvisato per la circostanza stavano già riuniti tutti i migliori cavalieri che ad Aragona erano rimasti, in uno con uno stuolo di catalani.

D'un tratto però rimbombò una tromba alla porta del padiglione, e poco dopo si vide entrare una comitiva di guerrieri, quindici in tutto, vestiti di nero, come di zero erano bardati i loro cavalli.

Colui che sembrava il condottiero cominciò:

— Noi veniamo, signori cavalieri, a vendicare l'assassinio commesso da voi dei quindici più nobili cavalieri del regno d'Aragona, e vi preghiamo scegliere tra voi quindici paladini che vogliano misurarsi con noi, onde lavare l'onta che su Aragona è caduta con l'assassinio di quei prodi guerrieri.

E ciò dicendo gettò altreitanti guanti quanti erano i suoi compagni.

E' impossibile descrivere la confusione prodotta negli astanti dalla comparsa dei misteriosi vendicatori e dalla loro disfida.

Vi fu chi credette che fossero le anime dei quindici signori immolati da Aznar, venute a vendicare il loro assassinio.

Altri opinarono che non fossero se non loro vassalli, che venivano a chiedere giustizia.

Don Ramiro, che dissimulava da tutta la sua corte sedeva in una specie di trono improvvisato guardò la moglie come per chiederle consiglio, ma costei rimbasciò al suolo lo sguardo, spaventato.

E Donna Ines, in tale frangente, non seppe far altro che ciò che avrebbe fatto qualunque altra persona del suo sesso: cominciò a piangere direttamente.

Solo Don Berenguer conservò, apparentemente almeno la sua serenità.

— Avete ragione, cavaliere, di venire a vendicare l'onore dei vostri — disse rivolgendosi al capo dei quindici imporuni visitatori — E lo credo — aggiunse rivolgendosi verso Don Ramiro — che il re non vorrà opporsi a darvi intera soddisfazione, mettendo a vostra disposizione altrettanti cavalieri che accettino la vostra sfida.

Indi parlò sottovoce con Pietro di Fivalle, che dopo alcuni istanti, disparve.

La moltitudine pertanto si era abbandonata alle più strane congetture; ma i più in verità disapprovavano l'assassinio dei più prodi signori del regno, e manifestavano chiaramente che non avrebbero impugnato le armi per sostenere, in questo caso, l'onore della causa del re.

Intanto Fivalle era ritornato, e dirigendosi a un gruppo di cavalieri catalani così li apostrofò:

— Il nostro buon Conte di Barcellona vi permette di misurarvi con questi provocatori!

— Noi non ci batteremo — rispose uno di essi — se Don Berenguer non ce lo ordina espressamente.

— Lo stesso mi hanno risposto altri cavalieri aragonesi a cui ho parlato, in nome di Don Ramiro — disse Fivalle dirigendosi verso il re ed il Conte, a portar loro la risposta dei cavalieri.

All'udirla, Don Berenguer si accese d'ira, e fiutando la prostrazione di Don Ramiro e il profondo dolore di Donna Ines, rimase alquanto contrariato.

— Permettete — disse alfine dirigendosi al re — che io vada a misurarmi con questi arrogauti provocatori?

— E se vi uccidono? — disse Don Ramiro — che ne sarebbe della mia casa?

— Ciò sta nelle mani di Dio. Non sapete che è infallibile la sua giustizia? Egli salverà i buoni e umilierà i cattivi.

— Ma il cattivo fui io, il più cattivo, il peggiore di tutti — esclamò con un gran sospiro il re.

— Come potete pensar ciò? contestò il Conte — io ritengo che quei signori ribelli siano già tutti condannati nell'altra vita.

— Io invece le sono in questa — rispose Don Ramiro guardando Donna Ines.

— Ebbene, lasciate che io vada a rintuzzare colle mie armi, l'arroganza di quei cavalieri — disse Don Berenguer — Vorreste voi forse lasciare impunita la loro irriverente baldanza? Che rispetto si avrebbe allora all'autorità di vostra figlia?

— Ebbene, sia come voi volete — rispose il re — E Dio vi protegga.

Don Berenguer si mosse, seguito dai fiamati suoi due muti Yuseni e Asaloh e dopo aver consegnato a Fivalle alcune pergamene, come usavano fare in simili circostanze, si accostò alla principessa e la baciò.

Era il suo primo bacio di sposo.


# PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 90 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due ma...* n. 6, — **Roma.**

*Datano sempre dal 1. o dal 16 ... ogni mese.*

Prezzo dell'Associazione

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| ITALIA. . . . . | Anno L. **18** | Sem. L. **9** | Trim. L. **5.** |
| STATI DELL'UNIONE (ore) . | Anno L. **40** | Sem. L. **20** | Trim. L. **10.** |
| ITALIA. . . . . | Anno L. **21** | Sem. L. **11** | Trim. L. **6.** |
| STATI DELL'UNIONE (ore) . | Anno L. **45** | Sem. L. **23** | Trim. L. **12.** |

*POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA* (1)

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di moda per famiglie. Esce due ... viene ogni settimana.

**INSERZIONI.** *Necrologi* di 80 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - Cose in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sesta 3. pag.) Cent. **70.**

**4ª Pagina.** Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui sopreso segnate. *—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—*

1 2 3 4 5 6 7 8

## *Navigazione Generale Italiana*

*Società riunite: FLORIO e RUBATTINO*

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 60,000,000

Capitale emesso e versato L. 53,000,000.

*marittimi* e *italiani.*

### Servizi postali e commerciali - Capo-

Partenze regolari ogni quattro giorni per **Suez, Aden, Bombay, Genova** per **Rio e Hong-Kong, Montevideo e Buenos-Aires**, toccando **Barcellona.** Partenze dirette da **Palermo** e da **Napoli** per **New-York** e **New-Orleans.**

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto**, con proluugamento ogni quattro settimane per **Massaua. Assab** e **Aden.** Linee obbligatorie per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea** e **Asiatica,** e **Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù** e **Patrasso**, in coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per la **Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica.**

Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo** e **Napoli**, fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori**, per le coste di **Calabria, Sicilia** e **Sardegna.**

Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico** e **Danubio.**

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N. 9 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 38-39 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2413 — Milano, Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

**Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere,** ricordate che il mensile più sollecito e di miliore spaccio per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

## TELEFONI

*Impianti completi* per piccole distanze di metri *50* - L. 57.85 | *100* - L. 61.65 | *200* - L. 78.25 | *800* - L. 91.70

*Insonorizzamento garantito.*

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni. Listini gratis | **DALLE MOLLE & C.** | Listini gratis

Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

## Guida del Forestiere

**MUSEI, GALLERIE ecc. - Ingresso libero**

**Vaticano:** LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di bronzo e Scala Regia, (ol 3. p. al dentro) libegiotti) dalle 10 alle 15.

**Id.:** STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Segretaria di).

**Id.:** BIBLIOTECA VATICANA: Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle DAGHERROTIPO. Accesso al portone di ...LANO, 17.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-17. (Permesso v. Segreteria di).

**Biblioteca Liceci:** via Lungara 20, dalle 12 alle 16.

**Museo** INDUSTRIE ARTISTICO: Capo le Case 9 alle 14.

**Galleria:** S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— BAUBERINI: via Quattro Fontani 13, dalle 11 alle 17.

— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.

— MONTE DI PIETA': Arcadei Monte 29, 12 alle 14.

— TORLONIA: via Nazionale 359, dalle 11 alle 15.

— VENEZIANA: via Nazionale 359, dalle 11 alle 16.

**Castel S. Angelo:** permesso Div. Militare 9-11-16-25

**Catacombe** S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

**Id.** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 15.

**Terme di Tito:** via Labicana 30, dalle 9 alle 16 (2).

**Foro Romano:** via Foro Romano, dalle 9 alle 16 (2).

**Foro Traiano:** via delle Stesse Nome, dalle 9 alle 16 (2).

**Villa** BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram.

**Id.** COLONNA: piazza Quirinale 18 dalle 9 al tram.

**Id.** AVVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

**Id.** MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

### Ingresso Una Lira

**Museo** TAUCINO: via delle Fondamenta di S. Pietro strad one del Giardino, dalle 10 alle 14.

**Id.** LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

**Id.** KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, 9 alle 15.

**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

**Palatino e Fal. del Cesari:** via S. Teodoro 9 alle 16 1/2.

**Galliate:** RAGGIONATE, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

**Terme di Caracalla:** via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.

**Catacombe S. Callisto:** Appia Antica, dalle 9 alle 16.

**Catacombe Pretestato:** Appia Antica 37, 9 alle 15.

**Palazzo Farnesina:** via Lungara 230, dalle 10 alle 11 1/2.

### Ingresso Cent. 50.

**Campidoglio:** MUSEI, PINACOTECA, TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

**Magazzini Archeologici:** Orto Botanico: 10 alle 12.

**Colosseo:** GALLERIE, dalle 9 alle 16 3/4.

### Ingresso Cent. 25.

**Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas** via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Per imparare bene la **LINGUA FRANCESE**, sappiamo tutti che bisogna leggere e tradurre assai. L'opera più istruttiva e più interessante che abbia numerose pagine in italiano per facilitarne la traduzione, è certamente quella che ha per titolo:

**FABLES CHOISIES**

**de La Fontaine - de Florian et de Fénelon**

mises en prose et accompagnées de pensées maximes, adages, proverbes

**et suivies**

des grands écrivains français et étrangers

avec un Dictionnaire

Historique, Mythologique et Iconologique

**de**

**nombreuses notes explicatives en italien**

par

**ARMAND HUBERT**

*Professeur de langues*

Chi manderà all'Amministrazione del *Popolo Romano* L. **1.25** riceverà subito franco di porto la prima parte di questa bellissima opera illustrata da celebri artisti. Ciascuna parte ha il suo dizionario speciale e fa un libro completo da sè.

**Chi** manderà L. **4** riceverà subito l'*opera completa*, un bel volume di 484 pagine adorne di 83 bellissime e spiritose illustrazioni.

## SUONERIE ELETTRICHE

| *Suonerie* | | *Tasti porcellana* | | *Pile* | *Leclanché* | *Quadri* | | *Fili conduttori* | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| centim. 6 | L. 2.15 | Bianchi | L. 0.15 | centim. | 14 L. 1.60 | 3 Numeri | L. 11.75 | | |
| » 8 | » 3.30 | Bianchi avo | » 0.30 | » | 16 » 1.80 | 4 » | » 15.40 | 7/10 | L. 3.00 |
| » 9 | » 3.75 | Ingrav. | » 0.25 | » | 18 » 2.20 | 8 » | » 21.— | 8/10 | » 3.60 |
| » 10 | » 5.— | Piccoli | » 0.30 | » | 20 » 2.75 | 10 » | » 25.75 | 9/10 | » 3.40 |
| » 12 | » 6.90 | Perelle | » 0.45 | scelte | » 2.80 | 12 | » 32.— | *Cordoncini seta* | |
| | | | | | | | | al metro | L. 0.30 |

Ripetendo 10 volte la stessa avviso, sconto del 20 per Cento

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

## 1ª CATEGORIA

*Le parole Live Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**AI CERCA** la buona località e in casa decentissima un quartierino vuoto di tre o quattro stanze e cucina. Dirigere offerte all'Amministrazione del "Popolo Romano" indicando il prezzo. Dir. 201

**35000 LIRE CEDESI** casa quattro piani centro Roma. Rendita lorda 6 00 lire. Per ulteriori schiarimenti sulla quale cedesi risbonzare numero lire 63,000 o... consegnabile K. anni. Rivolgersi avv. Luigi Paola Roma piazza ...

**FIENILE** dirimpetto Porta Popolo via Mura 17 vendesi ed affittasi, rimodellato magazzini studio ed abitazioni vendibile anche il contenente. Trattative piazza Sciarra Cesarini N. 41. 7

**VIGNA O TENUTA** piccola, casa abitabile acqua di 5 e 1/2 canone, gas e accessorio. 16
Porta Pia, indirizzare offerte, presso, località precise ingegnere Frattoni Condotti 42. 12

**PER COMUNITÀ RELIGIOSA** Vendesi casa libera, 3 piani e terreno uso Chiesa, parlatorio, refettorio, giardino, cortanto a fiori, acqua propria. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28 Roma. 17

# Bagni e Villeggiature

*25 parole Live Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**CASTELGANDOLFO** Appartamenti signorili, fuori alla stazione, prossimi stazione, posizione eccellente trattandre Quattro Fontane 20 dalle 9 alle 11. 19

**MONTAGNA PISTOIESE** Ponte Sestinone Collina, Villeggiatura, Stazione, Ferrovia, Affittasi grazioso. Affittasi grazioso ammobiliato località amenissima centro d'escursioni, tutti i comodi, 700 metri, sul mare calore massimo 22 centigradi.

**STIGLIANO** Acque e fanghi termosolforei aperture dello stabilimeno o 31 maggio. Servizio di vetture dalla stazione di Massiana allo Stabilimento.

**VILLINO** mobiliato da vendere o d'affittare, fra Albano ed Ariccia confinante col parco Chigi; aria benissimo, posizione incantevole, vedi mare, strada carrozzabile. Rivolgersi Roma, via Cavour 36. 11

## D'AFFITTARSI

**GRANDI E PICCOLI APPARTAMENTI** in posizione centralissima, da affittarsi dal 15 settembre p. v via del Bachetti N. 6 palazzo dove ora la Direzione Generale della Banca Nazionale, ora ristorno completamente a nuovo. Per indicazioni dirigersi al cocchiere. 5

**CASA** da otto a dieci abitata finora da Comunità religiosa, circa 30 camere, via Babuino 194. Trattative V. Frattarelli 44 piazza S. Eustachio. 13

**GRANDI LOCALI TERRENI** uso ristorante, scuderie e deposito. Via della Fontanella di Borghese 47 Frattarelli 44 piazza S. Eustachio. 12

**VIA PALERMO 36** palazzo Pisacane (presso via Nazionale), Grande appartamento al 1. p. di 15 camere. Appartamenti al 4. e 5. piano di 5 e 6 camere, gas e accessorio. 16

**SAN CARLO AL CORSO 107** Affittasi subito appartamento al 2. piano di sei ambienti, cucina, due passetti, tre ingressi, cantina, vasca per lavare, acqua marcia, portiere.

**VIA MILANO 24** Affittasi due piccoli quartieri, una dei quali con terrazzo. 23

**QUATTRO FONTANE 10** piano 1. suite ambienti, cucina, cantina, stanza, Piano 4. 7 ambienti, cucina, cantina, grande soffitta, terrazzina, acqua, gas, portiere prossimi piazza Barberini. 16

**VIA SISTINA 42** angolo Capo le Case affittasi due belli appartamenti al 1. e 2. piano di 8 grandi vani ciascuno, con camera terrena annessa, Pigione da convenirsi. 20

**LOCALI TERRENI** uso bottega o magazzeno via Babuino 32A in prossimità di via Condotti con acqua terni, cannino e cesso tutto messo a nuovo.

**QUARTIERINO INTERNO** via della Croce 8 piano 2. di tre ambienti e cucina, acqua marcia e terni, buonissimo, gas e portiere.

## 2ª CATEGORIA

*25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**CANTINE TOSCANE** Laurini Corso Vittorio 209, Mariana Dicembre 30, Trinità dei Monti 16. Amedeo 77. Non volete vino grave, caldo, indigesto? bevete il Toscano Laurini ne ha l'ottimo 1,10 1,30 il fiasco.

## Orario delle Ferrovie

*Partenze da Roma per le linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.— | 9.50 | — | 13.30 | 17.— | 20.— | — |
| Pisa | 8.— | 9.15 | 14.40 | 20.40 | 21.55 | — | — |
| Torino | 8.— | 9.15 | 14.40 | 20.40 | 21.55 | — | — |
| Milano | 8.— | 9.15 | 14.40 | 20.40 | 21.55 | — | — |
| Foligno-Ancona | 8.— | 9.15 | 14.40 | 20.40 | 21.55 | — | — |
| Firenze-Milano | 7.20 | 9.30 | 9.40 | 14.30 | 14.30 | 23.10 | — |
| Viterbi-Arezzo | 7.20 | 9.— | 13.50 | 16.30 | — | — | — |
| Tivoli | 7.— | 11.30 | — | 15.— | 16.— | — | — |
| Civitavecchia | 7.— | 11.40 | 17.5 | — | — | — | — |
| Frascati | 6.25 | 10.— | 12.30 | 15.— | 15.45 | — | — |
| Albano-Ariccia-Velletri | 6.25 | 10.— | 12.30 | 15.— | 15.45 | — | — |
| Velletri-Terracina-Roccagiovine-Vitorbo | 6.55 | 11.35 | 15.35 | 18.05 | — | — | — |
| | 7.5 | 10.— | 17.30 | — | — | — | — |

**N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno diurno celerissimo che partirà da Roma ogni martedì alle 23,35 e partirà alle 8,07 di ogni sabato.**

*Arrivi nelle linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.— | 9.50 | — | 13.30 | 18.1 | 20.50 | — |
| Pisa | 7.— | 9.50 | 9.— | — | 15.50 | 20.50 | 20.50 |
| Torino | 7.5 | 9.50 | 9.5 | — | 15.50 | 20.50 | 20.50 |
| Milano | 7.5 | 9.50 | 9.5 | — | 15.50 | 20.50 | 20.50 |
| Ancona-Foligno | 8.40 | — | 11.45 | 14.50 | 19.10 | 23.— | 24.10 |
| Milano-Firenze | 8.35 | 11.10 | — | 19.10 | — | 23.55 | — |
| Arezzo-Tivoli | 9.— | — | — | 19.— | — | 23.— | — |
| Tivoli | 9.— | 12.5 | 19.50 | — | — | — | 23.10 |
| Civitavecchia | 9.— | — | 19.50 | — | — | 23.— | — |
| Frascati | 7.30 | 9.5 | 19.50 | 19.30 | 20.42 | — | — |
| Velletri-Albano-Ariccia | — | — | 19.50 | 19.30 | 20.42 | — | — |
| Aliano-Nettuno | — | — | — | — | — | — | — |
| Terracina-Velletri | 7.45 | 9.40 | — | 14.55 | 19.26 | — | — |
| Viterbo-Roncigl. | 9.31 | — | 16.25 | — | — | 20.54 | — |

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | 6.— | 8.30 | 11.37 | 15.16 | 18.15 | — | — |
| Pegni | 7.31 | 10.30 | 13.40 | 16.30 | 19.28 | — | — |
| Tivoli | 7.45 | 11.5 | 13.20 | 17.1 | 19.56 | — | — |
| Tivoli | 6.10 | 8.37 | 11.— | 15.36 | 17.47 | 18.54 | — |
| Pegni | 6.56 | 9.24 | 12.25 | 16.20 | 18.32 | 19.30 | — |
| Roma | 7.56 | 10.41 | 13.44 | 17.20 | 19.30 | 20.30 | — |

**SOFFERENZE AI PIEDI** causate dai calli maglie incarnate e simili inconvenienti, curate e guarite dal Professor Fabretti Statue. Stagione speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo Ricevo tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 33 p. p. L'assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto.

**IMMORTALITÀ PER L'ELIXIR** Lungevita del mio, e chimico svedese prof. Fermasi istantanee contro indigestioni, inappetenze, debolezza, tremori nervosi, coliche vomiti, ecterizi, stitichezze, insonnie mali di cuore, podagra, febbri, ecc. ecc. mali medaglie, 2000 certificati. Pel Droghiere, Liquoristi, caffettieri spedisce ritratto per fabbricarsi L. 56 litri Fernet insuperabile, ed economico, bottiglia con istruzione dell'uso, e dell'altro litre 3 franco nel Regno 5.75 mentre un rappresentante Capitano Pavese Ricevitore banco Lotto N. 46 Roma (Ricevo).

## 3ª CATEGORIA

*25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 6 cad*

**CAMERIERA O GOVERNANTE** esperta, robusta e sana, educata, di buona famiglia, sarebbe accetta anche una casa, essendo mancato il capo della famiglia, offresi servirlo assistere convalescente. Signora rovesci fiore' Roma. Rivolgere lettera *A. B. forno posta.* 210

**PROFESSORE** dà lezioni matematica alunni buona famiglia, anche ripetizioni. Prezzi discretissimi. Scrivere: Alba posta Roma. 247

**DAMA DI COMPAGNIA** Signora vedova di famiglia distinta, che fa sfoggio, assume parte dama di compagnia o governante Italiano. Rivolgere L. B., Corso posta. 248

**UNA BRAVA CUOCA,** bile anche in pasticceria desidera collocarsi presso distinta famiglia. Ottimo riferimento. Dirigersi L. O. posta restante.

**MAESTRO** fornito patente grado superiore e licenza ginnasiale offresi ripetizioni famiglia. Ottimo riferimento. Dirigersi domicilio alunni. Scrivere: insegnamento.

**ABITAZIONE** e tetto il servizio di casa cedesi solo per compagnia a signora sola. Scrivere Casella Pol Roma.

**LEVATRICE** via Pauisperna, 62 p. 2 con diploma di Roma tiene pensione per partorienti massima segretezza. Ricevo dalle ore 11 ant. alle 5 pom.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ruta e Junga, Ottenbach str.
Carlo Ditta E. Magnani — Inchiostri Bergen Wirth Lipsia

## D'AFFITTARSI

**NEL PIU BEL CENTRO** di Roma, appartamento 16, Piazza di Pietra N. 40 p. p. sopra mezzanino. 22

**CAMERA GRANDE** bene ammobiliata, con due finestre sporta, arioso e di luce. Dirigersi al portiere, Largo Tre Pezzi N. 17, (Vicino al Ponte di Ripetta, a sinistra presso la chiesina). Dir. 209

**CAMERE MOBIGLIATE** presso distinta famiglia. Posizione centrale. Vicinissimo Pantheon. Rivolgersi direttamente per trattative: Giubbonari 42 p. p. 17

**CAMERE MOBILIATE** esposte al Sud, con finestre sporta per prospicienti a Piazza S. Loi ed Tramvai, via Piazza delle Carrozzelle n. 8, piano terzo presso famiglia distinta. 19

**CAMERE AMMOBIGLIATE** con o senza pensione presso nobile famiglia italiana. Vicinissimo tutto alle tre via Aurelliana 71 interno 1. 22

# *Corrispondenze*

**35 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 3**

*Remembrance* No gradito mottissimo gentile soffocitudine mi farmi tenero ricordo che conservavi gelosamente. Ricevetti biglietto. Spiacemi tua assenza tratto. Spero rivederti domani. Ti amo sinceramente. 24

*Mladi* Rivevuto tua ottima, non felice di saperti più lontano tua tristezza. Potrò così sopportare con più calma terribile separazione. Mio ganzzo di vita come sempre; puoi seguirmi col pensiero. Tutto intorno a me ca mmenta felici giorni passati, che gioia sarà per noi rivederci. Rimettiti fida scrivere note persone, sarebbe stato come parlare sipetto. Non capiranno mai nostri sentimenti ad esse inaccessibili. Salutami americana e dille quanto appreso sua amicizia. Offrile quante dolcezze vuoi, non temo cosiarce assai; tu sei per me fonte infinita di felicità. Amami come sempre. Tuoli B... 28

# Parla

Politi

Londra

Parigi

Berlino

(S) Parigi